

ISTITUTO COMPRENSIVO LEONARDO DA VINCI

PTOF 2022/25

ANNUALITA' 2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. DA VINCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9441** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/12/2024** con delibera n. 39*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 17** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 59** Principali elementi di innovazione
- 62** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 80** Aspetti generali
- 87** Traguardi attesi in uscita
- 91** Insegnamenti e quadri orario
- 100** Curricolo di Istituto
- 245** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 248** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 265** Moduli di orientamento formativo
- 292** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 332** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 363** Attività previste in relazione al PNSD
- 366** Valutazione degli apprendimenti
- 386** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 397** Aspetti generali
- 398** Modello organizzativo
- 400** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 402** Reti e Convenzioni attivate
- 405** Piano di formazione del personale docente
- 408** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

A seguito del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l' A. S. 2003/24, D.A. n.7 del 20/01/2023 L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Mussomeli ha accorpato l'Istituto Comprensivo "Paolo Emiliani Giudici" di Mussomeli.

L'istituzione scolastica, pertanto, insiste sul territorio di quattro Comuni: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco.

I suddetti Comuni e i territori circostanti godono di uno straordinario ambiente naturale e paesaggistico, quasi incontaminato. Sono ricchi di beni culturali, archeologici ed artistici poco valorizzati e fruiti; negli ultimi anni c'è un maggior interesse da parte delle Amministrazioni locali per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali del territorio.

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore del pubblico impiego (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Si tratta per lo più di un'economia povera, prevalentemente a carattere familiare. Molte famiglie soffrono il grave problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, a livelli. Nell'ultimo periodo è aumentata significativamente la presenza di studenti provenienti da famiglie immigrate e straniere trasferiti nel nostro territorio per motivi lavorativi, pertanto la scuola sta assumendo una connotazione sempre più cosmopolita .

I rapporti con gli Enti Locali risultano costruttivi e inseriti in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale umano e sociale. L'istituzione scolastica, oltre ad avere una relazione di servizio con le Amministrazioni comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché coniuga le valenze educativo-culturali presenti, con l'offerta formativa attraverso l'attuazione di specifica progettualità in continuità verticale tra gli ordini di scuola e orizzontale con il territorio.

Il territorio in cui insiste l'Istituto offre una serie di servizi: asilo nido, sezione primavera, scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. Sono presenti biblioteche, musei e



centri espositivi, cinema-teatro, pro-loco, impianti sportivi, associazioni culturali, sportive e ricreative, gruppi musicali e bandisti, associazioni di volontariato.

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza dell'utenza è variegato: sono presenti studenti con svantaggio socio-economico e di provenienza straniera. Si evidenziano sempre più casi di disgregazione del nucleo familiare e quindi di disagio degli alunni. Il nostro Istituto è particolarmente sensibile e orientato in attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze, conoscenze e competenze di ciascun alunno, anche in considerazione della fascia d'età evolutiva degli alunni che comporta l'attivazione di una efficace didattica individualizzata e personalizzata a garanzia della promozione del successo formativo di ciascun alunno.

Quanto al contesto socioculturale di provenienza, dall'analisi emerge quindi una certa eterogeneità; sono infatti presenti:

A. alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-alto, motivati alle attività scolastiche, con famiglie generalmente disposte a collaborare con la Scuola;

B. alunni provenienti da un ambiente non sempre preparato ad individuare e a soddisfare i bisogni educativi e di crescita culturale dell'infanzia e dell'adolescenza;

C. alunni stranieri;

D. alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disagio socio-affettivo-relazionale, per i quali l'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione dell'Osservatorio di Area Distretto 4 (dispersione scolastica)

L'eterogeneità delle classi, caratteristica e problema principale della nostra scuola, è un valore e un'opportunità per l'intera comunità.

VINCOLI

Dall'analisi dei territori su cui insiste il nostro Istituto, si evidenzia l'isolamento territoriale degli stessi, a causa della posizione geografica, della mancanza di infrastrutture e della rete stradale deficitaria. Tutto ciò rappresenta un vincolo per la crescita culturale, sociale e umana. Si evidenzia la necessità di rafforzare i bisogni formativi, da rapportare naturalmente alle diverse fasce d'età degli alunni del nostro istituto: bisogno d'identità, autonomia e sicurezza, di appartenenza, di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità; bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione.



Emerge, inoltre, una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno dei nostri alunni ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale sia su quello sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è dotato di aule fornite di schermi interattivi, per consentire metodologie alternative e innovative, attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete.

Dispone, inoltre, di valide risorse materiali quali computer, strumenti musicali, sussidi scientifici e attrezzature per attività sportive, che garantiscono l'efficienza e il buon funzionamento dei laboratori e delle palestre. Gli alunni possono accedere a tali laboratori orario curricolare ed extra-curricolare, per svolgere attività di consolidamento e ampliamento dell'offerta formativa.

Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale per creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente. In tale ambito, così come previsto dal Decreto Direttoriale MIUR n. 50 del 25/11/15, la nostra scuola si avvale dell'Animatore Digitale, di un team per l'innovazione e di ulteriori docenti che si attiveranno in corsi di formazione specifica. Le loro azioni saranno articolate secondo il Piano Triennale per l'attuazione del P.N.S.D e del PNRR.

A seguito dello stanziamento dei fondi del PNRR la scuola ha avviato la procedura per l'acquisto di materiale destinato ad ambienti di apprendimento innovativi e ha già realizzato l'aula immersiva "metodo Snoezelen".

Vincoli:

Le palestre sono insufficienti perché in alcuni plessi esse devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria e logistica. Mancano degli spazi-laboratori per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Nel plesso "Sacerdote Giuseppe Messina" di Mussomeli manca la mensa, con conseguente spostamento degli alunni in un altro plesso scolastico tramite lo scuolabus comunale.





In tutti i comuni si sono insediate

fami

glie straniere, alcune ormai ben integrate, tanto da aver ottenuto la cittadinanza italiana, altre d'immigrazione piu' recente con situazioni personali e lavorative molto precarie, spesso semplicemente "di passaggio". L'Offerta Formativa dell'Istituto deve tener conto dei bisogni di un contesto assai diversificato. Il rapporto tra la Scuola e le associazioni presenti sul territorio deve fondarsi su chiare e comuni finalita' d'intenti, in linea ovviamente con le finalita' educativo-didattiche previste dal PTOF.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva, Sutera e Campofranco. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, per cui molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. Il Territorio di



Mussomeli è prevalentemente dedito all'agricoltura e alla pastorizia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie soprattutto rumeni, ucraini, argentini e africani. Questo aspetto viene preso in carico dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Associazioni, Servizi sociali, Oratorio, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo di cittadinanza attiva, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici

Vincoli:

Il territorio su cui insiste la scuola è piuttosto povero sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali. Non vi sono particolari e significativi contributi del comune, nè sul piano organizzativo nè su quello economico. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Ogni aula scolastica è dotata di LIM e PC e nuovi monitor digitali interattivi con connessione ad internet. I laboratori sono tutti funzionali e funzionanti. La scuola ha attivato un nuovo e ricco laboratorio scientifico e sta provvedendo all'attivazione di un laboratorio STEM e dei vari Laboratori previsti con i fondi del piano 4.0 del PNRR.

Vincoli:

Quasi in tutti i plessi scolastici le palestre sono insufficienti: devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria e logistica. Mancano degli spazi laboratori per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Nel plesso Sac. Giuseppe Messina di Mussomeli e nel plesso L. Pirandello di Campofranco manca al suo interno la mensa, con conseguente spostamento degli alunni di Mussomeli in un altro plesso scolastico tramite lo scuolabus comunale e il servizio catering per gli alunni di Campofranco.



Risorse professionali

Opportunità:

Il basso turn-over degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola non possono che essere l'effetto di un clima collaborativo e di un'intesa del corpo docente sui principi educativi e didattici. Inoltre, il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto". Queste caratteristiche garantiscono sia una buona consapevolezza nel lavoro da svolgere, sia continuità nella progettazione, di questo traggono sicuramente beneficio gli alunni. Vi è un'adeguata preparazione informatica e un costante aggiornamento metodologico-didattico da parte dei docenti.

Vincoli:

Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Sono presenti studenti provenienti da famiglie immigrate. Dall'analisi del territorio e della comunità scolastica eterogenea, per provenienza, i bisogni formativi, da rapportare a tutti gli alunni rafforzeranno: il bisogno d'identità, l'autonomia e la sicurezza di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità, il bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Questa presenza rappresenta un'opportunità di crescita e di confronto con altre culture nella misura in cui la scuola riesce a costruire un modello educativodidattico e organizzativo- inclusivo. Ciò è parte della mission e della vision di questa scuola

Vincoli:

In tutti i comuni si sono insediate famiglie straniere, alcune ormai ben integrate, tanto da aver ottenuto la cittadinanza italiana, altre d'immigrazione più recente con situazioni personali e lavorative molto precarie, spesso semplicemente "di passaggio". L'Offerta Formativa dell'Istituto deve tener conto dei bisogni di un contesto assai diversificato. Il rapporto tra la Scuola e le associazioni presenti sul territorio deve fondarsi su chiare e comuni finalità d'intenti, in linea



ovviamente con le finalità educativo-didattiche previste dal PTOF.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva, Sutera e Campofranco. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, per cui molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. Il Territorio di Mussomeli è prevalentemente dedito all'agricoltura e alla pastorizia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie soprattutto rumeni, ucraini, argentini e africani. Questo aspetto viene preso in carico dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Associazioni, Servizi sociali, Oratorio, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo di cittadinanza attiva, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici

Vincoli:

Il territorio su cui insiste la scuola è piuttosto povero sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali. Non vi sono particolari e significativi contributi del comune, nè sul piano organizzativo nè su quello economico. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Ogni aula scolastica e' dotata di LIM e PC e nuovi monitor digitali interattivi con connessione ad internet. I laboratori sono tutti funzionali e funzionanti. La scuola ha attivato un nuovo e ricco laboratorio scientifico e sta provvedendo all'attivazione di un laboratorio STEM e dei vari Laboratori previsti con i



fondi del piano 4.0 del PNRR.

Vincoli:

Quasi in tutti i plessi scolastici le palestre sono insufficienti: devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria e logistica. Mancano degli spazi laboratori per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Nel plesso Sac. Giuseppe Messina di Mussomeli e nel plesso L. Pirandello di Campofranco manca al suo interno la mensa, con conseguente spostamento degli alunni di Mussomeli in un altro plesso scolastico tramite lo scuolabus comunale e il servizio catering per gli alunni di Campofranco.

Risorse professionali

Opportunità:

Il basso turn-over degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola non possono che essere l'effetto di un clima collaborativo e di un'intesa del corpo docente sui principi educativi e didattici. Inoltre, il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto". Queste caratteristiche garantiscono sia una buona consapevolezza nel lavoro da svolgere, sia continuità nella progettazione, di questo traggono sicuramente beneficio gli alunni. Vi è un'adeguata preparazione informatica e un costante aggiornamento metodologico-didattico da parte dei docenti.

Vincoli:

Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Sono presenti studenti provenienti da famiglie immigrate. Dall'analisi del territorio e della comunità scolastica eterogenea, per provenienza, i bisogni formativi, da rapportare a tutti gli alunni rafforzeranno: il bisogno d'identità, l'autonomia e la sicurezza di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità, il bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Questa presenza



rappresenta un'opportunità di crescita e di confronto con altre culture nella misura in cui la scuola riesce a costruire un modello educativodidattico e organizzativo- inclusivo. Cio' e' parte della mission e della vision di questa scuola

Vincoli:

In tutti i comuni si sono insediate famiglie straniere, alcune ormai ben integrate, tanto da aver ottenuto la cittadinanza italiana, altre d'immigrazione piu' recente con situazioni personali e lavorative molto precarie, spesso semplicemente "di passaggio". L'Offerta Formativa dell'Istituto deve tener conto dei bisogni di un contesto assai diversificato. Il rapporto tra la Scuola e le associazioni presenti sul territorio deve fondarsi su chiare e comuni finalita' d'intenti, in linea ovviamente con le finalita' educativo-didattiche previste dal PTOF.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva, Sutera e Campofranco. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, per cui molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. Il Territorio di Mussomeli è prevalentemente dedito all'agricoltura e alla pastorizia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie soprattutto rumeni, ucraini, argentini e africani. Questo aspetto viene preso in carico dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Associazioni, Servizi sociali, Oratorio, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo di cittadinanza attiva, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici

Vincoli:

Il territorio su cui insiste la scuola è piuttosto povero sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali. Non vi sono particolari e significativi contributi del comune, nè sul piano organizzativo nè su quello economico. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Ogni aula scolastica è dotata di LIM e PC e nuovi monitor digitali interattivi con connessione ad internet. I laboratori sono tutti funzionali e funzionanti. La scuola ha attivato un nuovo e ricco laboratorio scientifico e sta provvedendo all'attivazione di un laboratorio STEM e dei vari Laboratori previsti con i fondi del piano 4.0 del PNRR.

Vincoli:

Quasi in tutti i plessi scolastici le palestre sono insufficienti: devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria e logistica. Mancano degli spazi laboratori per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Nel plesso Sac. Giuseppe Messina di Mussomeli e nel plesso L. Pirandello di Campofranco manca al suo interno la mensa, con conseguente spostamento degli alunni di Mussomeli in un altro plesso scolastico tramite lo scuolabus comunale e il servizio catering per gli alunni di Campofranco.

Risorse professionali

Opportunità:

Il basso turn-over degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola non possono che essere l'effetto di un clima collaborativo e di un'intesa del corpo docente sui principi educativi e didattici. Inoltre, il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto". Queste caratteristiche garantiscono sia una buona consapevolezza nel lavoro da svolgere, sia continuità nella progettazione, di questo traggono sicuramente beneficio gli alunni. Vi è un'adeguata preparazione informatica e un costante aggiornamento metodologico-didattico da parte dei docenti.

Vincoli:

Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Sono presenti studenti provenienti da famiglie immigrate. Dall'analisi del territorio e della comunità scolastica eterogenea, per provenienza, i bisogni formativi, da rapportare a tutti gli alunni rafforzeranno: il bisogno d'identità, l'autonomia e la sicurezza di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità, il bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Questa presenza rappresenta un'opportunità di crescita e di confronto con altre culture nella misura in cui la scuola riesce a costruire un modello educativodidattico e organizzativo- inclusivo. Ciò è parte della mission e della vision di questa scuola

Vincoli:

In tutti i comuni si sono insediate famiglie straniere, alcune ormai ben integrate, tanto da aver ottenuto la cittadinanza italiana, altre d'immigrazione più recente con situazioni personali e lavorative molto precarie, spesso semplicemente "di passaggio". L'Offerta Formativa dell'Istituto deve tener conto dei bisogni di un contesto assai diversificato. Il rapporto tra la Scuola e le associazioni presenti sul territorio deve fondarsi su chiare e comuni finalità d'intenti, in linea ovviamente con le finalità educativo-didattiche previste dal PTOF.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva, Sutera e Campofranco. È un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, per cui molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. Il Territorio di Mussomeli è prevalentemente dedito all'agricoltura e alla pastorizia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie soprattutto rumeni, ucraini, argentini e africani. Questo aspetto viene preso in carico dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Associazioni, Servizi sociali, Oratorio, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo di cittadinanza attiva, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici

Vincoli:



Il territorio su cui insiste la scuola è piuttosto povero sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali. Non vi sono particolari e significativi contributi del comune, nè sul piano organizzativo nè su quello economico. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Ogni aula scolastica e' dotata di LIM e PC e nuovi monitor digitali interattivi con connessione ad internet. I laboratori sono tutti funzionali e funzionanti. La scuola ha attivato un nuovo e ricco laboratorio scientifico e sta provvedendo all'attivazione di un laboratorio STEM e dei vari Laboratori previsti con i fondi del piano 4.0 del PNRR.

Vincoli:

Quasi in tutti i plessi scolastici le palestre sono insufficienti: devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria e logistica. Mancano degli spazi laboratori per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Nel plesso Sac. Giuseppe Messina di Mussomeli e nel plesso L. Pirandello di Campofranco manca al suo interno la mensa, con conseguente spostamento degli alunni di Mussomeli in un altro plesso scolastico tramite lo scuolabus comunale e il servizio catering per gli alunni di Campofranco.

Risorse professionali

Opportunità:

Il basso turn-over degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola non possono che essere l'effetto di un clima collaborativo e di un'intesa del corpo docente sui principi educativi e didattici. Inoltre, il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto". Queste caratteristiche garantiscono sia una buona consapevolezza nel lavoro da svolgere, sia continuità nella progettazione, di questo traggono sicuramente beneficio gli alunni. Vi è un'adeguata preparazione informatica e un costante aggiornamento metodologico-didattico da



parte dei docenti.

Vincoli:

Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico degli studenti è eterogeneo, per lo più proveniente da famiglie con genitori occupati nel settore impiegatizio pubblico (Comune, Ospedale, ASP, Scuola, uffici pubblici, ecc.), e privato (esercizi commerciali, imprese edilizie ed artigianali), o imprenditori di piccole aziende dedite all'agricoltura, all'artigianato, all'edilizia ed al commercio. Sono presenti studenti provenienti da famiglie immigrate. Dall'analisi del territorio e della comunità scolastica eterogenea, per provenienza, i bisogni formativi, da rapportare a tutti gli alunni rafforzeranno: il bisogno d'identità, l'autonomia e la sicurezza di sentirsi parte attiva e integrante di un gruppo, di una comunità, il bisogno di cooperazione, di esplorazione, di ricerca, di sperimentazione. Questa presenza rappresenta un'opportunità di crescita e di confronto con altre culture nella misura in cui la scuola riesce a costruire un modello educativodidattico e organizzativo- inclusivo. Ciò è parte della missione e della visione di questa scuola

Vincoli:

In tutti i comuni si sono insediate famiglie straniere, alcune ormai ben integrate, tanto da aver ottenuto la cittadinanza italiana, altre d'immigrazione più recente con situazioni personali e lavorative molto precarie, spesso semplicemente "di passaggio". L'Offerta Formativa dell'Istituto deve tener conto dei bisogni di un contesto assai diversificato. Il rapporto tra la Scuola e le associazioni presenti sul territorio deve fondarsi su chiare e comuni finalità d'intenti, in linea ovviamente con le finalità educativo-didattiche previste dal PTOF.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva, Sutera e Campofranco. È un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, per cui molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. Il Territorio di Mussomeli è prevalentemente dedicato all'agricoltura e alla pastorizia. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie soprattutto rumeni, ucraini, argentini e africani. Questo aspetto viene preso in carico



dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative. La Scuola, mediante la stretta collaborazione con Comune, Associazioni, Servizi sociali, Oratorio, Asl e Forze dell'Ordine, promuove l'integrazione e la prevenzione del disagio attraverso progetti territoriali ed in rete che coinvolgono l'Istituto, i suoi studenti e le famiglie. L'Istituto ha altresì elaborato un curriculum didattico organico e completo di cittadinanza attiva, nel quale si propongono percorsi formativi e di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, in sintonia con i diversi gradi scolastici

Vincoli:

Il territorio su cui insiste la scuola è piuttosto povero sul piano economico, con enormi carenze strutturali ed infrastrutturali che risentono sia dell'arretratezza socio-economica e culturale comune a tutte le zone del sud Italia nonché delle gravissime recenti difficoltà finanziarie nazionali ed internazionali. Non vi sono particolari e significativi contributi del comune, nè sul piano organizzativo nè su quello economico. Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Soddisfacenti tutti gli edifici sedi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Ogni aula scolastica è dotata di LIM e PC e nuovi monitor digitali interattivi con connessione ad internet. I laboratori sono tutti funzionali e funzionanti. La scuola ha attivato un nuovo e ricco laboratorio scientifico e sta provvedendo all'attivazione di un laboratorio STEM e dei vari Laboratori previsti con i fondi del piano 4.0 del PNRR.

Vincoli:

Quasi in tutti i plessi scolastici le palestre sono insufficienti: devono essere utilizzate da ordini di scuola differenti (primaria e secondaria) con conseguente difficoltà nell'organizzazione oraria e logistica. Mancano degli spazi per gli alunni con disabilità, alcuni dei quali gravi. Nel plesso Sac. Giuseppe Messina di Mussomeli e nel plesso L. Pirandello di Campofranco manca al suo interno la mensa, con conseguente spostamento degli alunni di Mussomeli in un altro plesso scolastico tramite lo scuolabus comunale e il servizio catering per gli alunni di Campofranco.

Risorse professionali



Opportunità:

Il basso turn-over degli insegnanti in tutti gli ordini di scuola non possono che essere l'effetto di un clima collaborativo e di un'intesa del corpo docente sui principi educativi e didattici. Inoltre, il permanere diversi anni nella stessa sede scolastica consente agli insegnanti non solo di conoscere e condividere la politica educativa della scuola, ma anche di poter operare scelte che si innestino più efficacemente nella specifica realtà scolastica e che tengano anche conto della "storia" dell'Istituto". Queste caratteristiche garantiscono sia una buona consapevolezza nel lavoro da svolgere, sia continuità nella progettazione, di questo traggono sicuramente beneficio gli alunni. Vi è un'adeguata preparazione informatica e un costante aggiornamento metodologico-didattico da parte dei docenti.

Vincoli:

Manca la figura stabile dello psicologo, la scuola utilizza gli appositi fondi per il supporto psicologico agli alunni, ma non riesce a garantirlo per l'intero anno scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L. DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC81800D
Indirizzo	VIA CONCETTO MARCHESI,11 MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Telefono	0934951239
Email	CLIC81800D@istruzione.it
Pec	clic81800d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primomussomeli.edu.it

Plessi

VIA MADONNA DI FATIMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81801A
Indirizzo	VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI

VIA SANTA CROCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA81803C
Indirizzo	VIA MUSSOMELI, 123 CAMPOFRANCO 93010



CAMPOFRANCO

VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA81804D

Indirizzo VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA, SNC ACQUAVIVA
PLATANI 93010 ACQUAVIVA PLATANI

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA81805E

Indirizzo VIA LEONARDO DA VINCI, SNC MUSSOMELI 93014
MUSSOMELI

SUTERA - VIA ORTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA81806G

Indirizzo VIA ORTI,SNC SUTERA 93010 SUTERA

VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE81801G

Indirizzo VIA MADONNA DI FATIMA, SNC MUSSOMELI 93014
MUSSOMELI

Numero Classi 16

Totale Alunni 224

DON BOSCO - CAMPOFRANCO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81803N
Indirizzo	VIA PIAVE, 93 CAMPOFRANCO 93010 CAMPOFRANCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

SAC. G. MESSINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81804P
Indirizzo	VIA POLA, SNC MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Numero Classi	4
Totale Alunni	65

"PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81805Q
Indirizzo	VIALE PEPPE SORCE, SN MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81806R
Indirizzo	VIA PADRE PIO DA PIETRALCINA, SNC ACQUAVIVA PLATANI 93010 ACQUAVIVA PLATANI
Numero Classi	3
Totale Alunni	17



SEN. G. MORMINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE81807T
Indirizzo	VIA ORTI, SNC SUTERA 93010 SUTERA
Numero Classi	4
Totale Alunni	22

L. DA VINCI - MUSSOMELI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81801E
Indirizzo	VIA C.MARCHESI 11 MUSSOMELI 93014 MUSSOMELI
Numero Classi	15
Totale Alunni	270

L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81804N
Indirizzo	VIA PIAVE 95 CAMPOFRANCO 93010 CAMPOFRANCO
Numero Classi	4
Totale Alunni	56

ACQUAVIVA PLATANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM81805P
Indirizzo	VIA SALVATORE QUASIMODO SNC ACQUAVIVA PLATANI 93100 ACQUAVIVA PLATANI
Numero Classi	1



Totale Alunni	10
---------------	----

SUTERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CLMM81806Q
--------	------------

Indirizzo	VIA ORTI SNC SUTERA 93010 SUTERA
-----------	----------------------------------

Numero Classi	2
---------------	---

Totale Alunni	18
---------------	----

Approfondimento

Con decreto assessoriale n 7 del 20 gennaio 2023 l'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci ha accorpato l'ex Istituto Comprensivo "Paolo Emiliani Giudici" pertanto adesso la scuola insiste su quattro comuni: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. Nel comune di Mussomeli la scuola è ripartita su più plessi, ubicati in azione distanti tra di loro e che incidono sull'organizzazione logistica. Progressivamente, al fine di creare due poli scolastici allocati rispettivamente nella parte alta e in quella bassa del paese le sezioni di scuola secondaria del plesso Puglisi saranno trasferite nel plesso centrale.

Allegati:

[AttodiindirizzoPTOF2225signed.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	48
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	1
	Magna	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

A seguito dei finanziamenti del PNRR 4.o la scuola ha provveduto ad incrementare i laboratori esistenti con nuove dotazioni tecnologiche e ha allestito nuovi laboratori: Stem, Linguistico, di cittadinanza, informatico.



Risorse professionali

Docenti	183
Personale ATA	37

Approfondimento

Negli anni l'organico è divenuto via via più stabile. Si registra la presenza di nuove figure professionali: Asacom, educatore, psicologi, tirocinanti che, pur non facendo parte dell'organico, seguono gli alunni a diverso titolo.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

Nel PTOF si fissano le "coordinate pedagogiche" della mission di scuola, che ne definiscono i connotati determinanti di "identità" e valorizzano "continuità educativa", "verticalità curricolare", costruzione di un "ambiente professionale cooperativo" e di uno "spazio pedagogico", in cui trovano risposta i bisogni formativi degli alunni.

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai tre ai quattordici anni implica la continuità e la verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e comporta una maggiore responsabilizzazione del dirigente scolastico e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un allievo per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.

MISSION

La Mission è "lo scopo" della scuola, interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Risponde alle domande "perché esisto" e "quali sono le scelte strategiche" della scuola in rapporto all'ambiente in cui opera. Indica: • l'identità e finalità istituzionali della scuola • il mandato e gli obiettivi strategici della scuola Esplicita attraverso le indicazioni del PTOF la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia scolastica.

E' coerente con gli obiettivi generali del curricolo nazionale e riflette le esigenze del contesto locale sulla base di rapporti con gli Enti Locali, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche.

Pone al proprio centro il successo formativo dell'alunno, la didattica e il curricolo.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la



realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità .

La scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare un contesto in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio. Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

Il seguente piano triennale dell'offerta formativa vuole realizzare:

una scuola formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri Studenti;

una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;

una scuola dell'interazione in cui si instaurino rapporti di collaborazione tra studenti, operatori scolastici, famiglie, Enti e Associazioni operanti sul territorio;



una scuola inclusiva che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita;

una scuola accogliente in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;

una scuola flessibile negli orari, nelle tipologie organizzative degli studenti e delle loro famiglie, una scuola responsabilizzante che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno;

una scuola della cittadinanza come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;

una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio. La professionalità docente, rispettosa dei processi evolutivi dell'individuo nella sua diversità, facilita l'acquisizione di competenze (cognitive, socio-affettive e socio-relazionali), attraverso attività didattiche, anche laboratoriali e multimediali, in un clima stimolante e motivante.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone come documento che: 1. esplicita alle famiglie le scelte educative e organizzative della scuola; 2. codifica i momenti di ascolto, di scambio, di proposta, necessari per operare scelte condivise.

Al Consiglio di Istituto spetta il compito di tracciare "gli indirizzi generali per le attività della scuola" (di cui segnala l'esigenza) e le "scelte generali di gestione e di amministrazione" (dal Regolamento dell'Autonomia, Art. 3). L' approvazione del PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti, legittima una progettazione, affidata ai tecnici della scuola, coerente con i bisogni e con le linee di azione individuate.

VISION

La "vision", condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere, la proiezione relativa a ciò che le scuole dovrebbero essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente scolastico, personale docente e non docente) intendono



coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni, nell'attuazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, comprensione della realtà, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Una scuola che:

- promuova il successo scolastico di tutte le alunne e gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale esperienziale di ciascuno;
- sappia costruire un ambiente sereno e positivo, fondato sulla convivenza e sul rispetto reciproco fra le persone che la frequentano;
- sappia integrare le diversità nell'ottica di una crescita umana e cognitiva, promuovendo esperienze in cui il mutuo soccorso, la reciprocità, la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- elabori iniziative a favore delle alunne e degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita";
- realizzi moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere;
- sia aperta al territorio ed educi a leggerlo, in modo critico, non solo attraverso l'analisi dei suoi aspetti geo-morfologici, storici, antropologici, naturalistici, artistici ..., ma anche nella sua dimensione interattiva e dinamica sul piano sociale, economico e di relazione;
- sappia creare un ambiente di lavoro in cui il personale scolastico possa continuamente migliorare la propria professionalità; - diventi luogo di vita per docenti e studenti.
- valorizzi le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento e di scelta.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre sistematicamente , nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IL MIO PROGETTO DI VITA

L'orientamento lungo tutto l'arco della vita è riconosciuto dalla normativa europea e nazionale come una dimensione trasversale indispensabile per favorire l'apprendimento continuo e per prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

A seguito di riforma dell'orientamento, così come previsto dalle Linee Guida contenute nel DM 328/22, da quest'anno, è obbligatorio per la scuola secondaria di primo grado, dedicare 30 ore per ogni classe di scuola secondaria di primo grado, per lo svolgimento di un progetto di orientamento i cui obiettivi sono:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata degli studi successivi, tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso a opportunità formative che permettano di elaborare consapevolmente il proprio progetto di vita.

I moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado saranno attivati in tutte le classi e ogni modulo avrà la durata di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico.

Il traguardo di competenza su cui lavorare è "Sviluppare la capacità di costruire un progetto di vita



inteso come progetto dinamico capace di adattarsi alle necessità dei soggetti in apprendimento, che mutano nelle diverse fasi della vita, garantendo continuità nei processi”.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre sistematicamente , nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I Ciclo a partire dal primo anno di frequenza del II ciclo fino a conclusione del percorso scolastico.

Traguardo

Azzerare il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza nel biennio successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum d'Istituto

Progettare e realizzare progetti trasversali a tutte le discipline per lo sviluppo delle



competenze chiave di cittadinanza

Progettare e realizzare progetti per compiti autentici per lo sviluppo di competenze di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i piani di lavoro così da calibrare attività alle reali potenzialità degli allievi

Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

○ **Continuità e orientamento**

Armonizzare le scelte delle famiglie con il consiglio orientativo e monitorare gli esiti a distanza

Promuovere progetti per l'orientamento scolastico e professionale, a partire dalle ultime classi della scuola primaria.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del secondo ciclo

Attività prevista nel percorso: Il mio universo

	Classi prime		
	Il mio "universo "		
	Assi	Obiettivi di apprendimento orientativi	Attività
Descrizione dell'attività	Autonomia	- Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative	Alla scoperta del testo "Il Piccolo Principe" di A. de Saint Exupery"
	Conoscenza del sé	- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti	- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti



	di forza e di debolezza	- Scrittura creativa
	- Avviare la ricerca dell'identità	- Momenti di riflessione e di confronto
		- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Consapevolezza emozionale	- Saper riconoscere, gestire ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni e scelte	- Drammatizzazione
		- Rappresentazione grafico-pittorica
Conoscenza della realtà	- Conoscere e valorizzare la propria cultura	- Laboratorio tecnologico e digitale
		- Ascolto e analisi di brani musicali
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno	- Laboratorio linguistico tematico
		- Giochi di squadra
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e	



	attitudini
Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Prof.ssa Graziella Lo Manto

Risultati attesi	Compilazione dell' E – Portfolio sulla piattaforma digitale "Unica" per l'orientamento:
------------------	---



- Attività che documentino la personalizzazione del percorso di studi
- Attività che documentino lo sviluppo di competenze in prospettiva del proprio progetto di vita
- Autobiografia cognitiva ed emotiva sul percorso svolto e sulle sue prospettive
- Scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente come il proprio capolavoro in ciascun anno scolastico e formativo.

Attività prevista nel percorso: Sbagliando si impara

	Classi seconde		
Descrizione dell'attività	Sbagliando s'impara		
	Assi	Obiettivi di	Attività



	apprendimento orientativi	
Autonomia	- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento di obiettivi	Alla scoperta del testo "L'arte di sbagliare alla grande" di E. Galiano
Conoscenza del sé	- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza	- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti - Scrittura creativa
	- Presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva	- Momenti di riflessione e di confronto - Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Consapevolezza emozionale	- Promuovere e sviluppare autostima e affettività	- Drammatizzazione
	- Accogliere l'errore	- Rappresentazione grafico-pittorica
Conoscenza della realtà	- Conoscere e	- Laboratorio tecnologico e



	rispettare culture diverse dalla propria	digitale - Ascolto e analisi di brani musicali
	- Saper comprendere e interpretare il mondo circostante	- Laboratorio linguistico tematico - Giochi di squadra
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale	- Incontro con le professionalità locali
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	
Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	
Problem solving	- Porsi problemi	



e trovare
soluzioni anche
diverse e
creative

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Graziella Lo Manto

Compilazione dell' E - Portfolio sulla piattaforma digitale "Unica"
per l'orientamento:

Risultati attesi

- Attività che documentino la personalizzazione del percorso di
studi

- Attività che documentino lo sviluppo di competenze in
prospettiva del proprio progetto di vita

- Autobiografia cognitiva ed emotiva sul percorso svolto e sulle
sue prospettive



- Scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente come il proprio capolavoro in ciascun anno scolastico e formativo.

Attività prevista nel percorso: Il mio viaggio

Classi terze			
Il mio viaggio			
Assi	Obiettivi di apprendimento orientativi	Attività	
Descrizione dell'attività	Autonomia	- Sviluppare capacità progettuali e organizzative	Alla scoperta del testo "Cose che nessuno sa" di A. D'Avenia
	Conoscenza del sé	- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza	- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti



	- Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno	- Scrittura creativa - Momenti di riflessione e di confronto
Consapevolezza emozionale	- Acquisire un'adeguata empatia	- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Conoscenza della realtà	- Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta	- Drammatizzazione - Rappresentazione grafico-pittorica - Laboratorio tecnologico e digitale
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia	- Ascolto e analisi di brani musicali - Laboratorio linguistico tematico
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	- Giochi di squadra Orientamento in uscita: - Incontro



Costruzione del progetto di vita personale	- Ricerca del percorso scolastico – formativo da intraprendere	formativo e informativo con i genitori - Conoscenza dell'offerta formativa del territorio
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Graziella Lo Manto

Risultati attesi

Compilazione dell' E – Portfolio sulla piattaforma digitale "Unica" per l'orientamento:

- Attività che documentino la personalizzazione del percorso di studi



- Attività che documentino lo sviluppo di competenze in prospettiva del proprio progetto di vita
- Autobiografia cognitiva ed emotiva sul percorso svolto e sulle sue prospettive
- Scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente come il proprio capolavoro in ciascun anno scolastico e formativo.

● **Percorso n° 2: NOI CITTADINI CONSAPEVOLI**

Educare alla cittadinanza fin dai primi anni di vita significa accompagnare i ragazzi alla scoperta dei propri diritti e fornire loro le conoscenze e gli strumenti necessari per diventare attivi e coscienti, per poter esercitare con consapevolezza i propri diritti, doveri, poteri e responsabilità.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"
- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con



consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare progetti trasversali a tutte le discipline per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Progettare e realizzare progetti per compiti autentici per lo sviluppo di competenze di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di spazi laboratoriali e incentivare le modalita' didattiche digitali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere flessibilita' organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalita' didattiche diversificate

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del secondo ciclo

Attività prevista nel percorso: Compiti di realtà

Descrizione dell'attività

I compiti di realtà sono uno strumento utile per il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica. Da qualche anno fanno parte della progettazione di istituto e vengono svolti da tutti gli alunni di ogni ordine e grado.

L'ideazione e la progettazione degli stessi è curata da tutti i docenti suddivisi in dipartimenti; è compito degli alunni operare concretamente per la realizzazione.

Nel corso dell'anno scolastico vengono designati, per ordine di scuola, dei momenti topici in cui gli alunni lavorano insieme, in setting di apprendimento opportunamente strutturati dai docenti, usufruendo di ambienti educativi in presenza e online.

Le attività proposte per il corrente anno scolastico sono le seguenti:

- Emozioni in gioco
- Stare insieme in amicizia



- Rici - creativiamo
- Facciamo Goal: salviamo l'ambiente
- La natura ci parla: ascoltiamo
- Solidarietà e intercultura
- Mangiare sano
- A scuola di legalità ...per dare senso al futuro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Associazioni

Gestori locali di attività produttive

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Tutti i docenti delle sezioni/classi

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole per una sana e corretta convivenza civile; Sviluppare competenze chiave e di cittadinanza; Rispetto di tutti; Senso di responsabilità; Democrazia e partecipazione.



Attività prevista nel percorso: La trasversalità dell'educazione civica

Descrizione dell'attività

Le Linee guida propongono "un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza".

Alla luce di quanto novellato dalla Normativa, oltre ai compiti di realtà, ampiamente descritti nella prima attività proposta in questa sezione, ogni Docente, in seno alla propria programmazione, indicherà traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento di educazione civica cui dedicherà del tempo per approfondire gli aspetti a essi connessi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

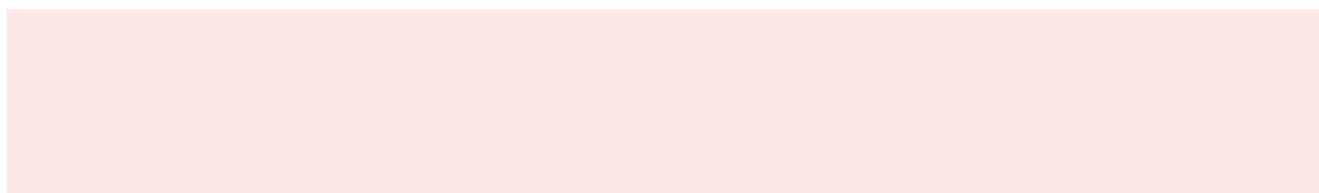


Responsabile Docente di ogni classe cui è stato assegnato il coordinamento di educazione civica.

Risultati attesi Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Attività prevista nel percorso: A lezione di educazione civica

Descrizione dell'attività	<p>Considerata l'importanza dell' acquisizione di competenze civiche e di cittadinanza, la Scuola integra il curricolo con incontri di informazione, di formazione e di sensibilizzazione con Forze dell'ordine, Polizia Postale, Procura dei Minori, associazioni no profit del territorio, associazioni teatrali, personale medico e sanitario, al fine di collaborare con tutte le altre agenzie del territorio formali e non formali per raggiungere i traguardi attesi.</p> <p>Particolare attenzione viene anche data all'organizzazione di giornate dedicate a temi importanti quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne- Giornata internazionale dei diritti dei bambini- Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità- Giornata per la sostenibilità ambientale- Giornata della memoria e del ricordo- Giornata della Legalità- Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo.
----------------------------------	--



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Graziella Lo Manto
Risultati attesi	Formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

● **Percorso n° 3: UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO**

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico
- gestionale e di organizzazione interna
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculum



verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/diapprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...)
- strumenti e tecnologie digitali (LIM, schermi interattivi/ pc/ Tablet)
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico)
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.)
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992 ,
- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, in base alla L.170/2010 ,
- adozione di P.D.P. per per ogni alunno che manifesta bisogni educativi speciali (per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali) con continuità o per determinati periodi, rispetto ai quali è necessario offrire adeguata risposta con un Piano didattico Personalizzato, con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,
- formazione specifica continua.



Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione
- Incontri con Assistente Sociale, psicologo,
- Incontri con i referenti ASL

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Individuazione di nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curricolo d'Istituto

Progettare e realizzare progetti per compiti autentici per lo sviluppo di competenze di cittadinanza



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'uso di spazi laboratoriali e incentivare le modalità didattiche digitali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento

Diffusione e condivisione di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer)

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i piani di lavoro così da calibrare attività alle reali potenzialità degli allievi

Promuovere flessibilità organizzativa che permetta di lavorare a classi aperte con modalità didattiche diversificate

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare le esperienze di orientamento attraverso raccordi con il territorio e le scuole del secondo ciclo

Attività prevista nel percorso: UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO



Descrizione dell'attività	Tutte le attività finalizzate per favorire l'inclusione di tutti gli alunni fanno riferimento al P.A.I., approvato dagli Organi Collegiali per l'anno scolastico 2024/25.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Professoressa Galione Giuseppina
Risultati attesi	Garantire il successo scolastico e formativo di ogni alunno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Riflettere sui diversi significati dell'innovazione e promuovere una didattica efficace per affrontare le nuove sfide culturali, sociali ed educative in un contesto sempre più globale e interconnesso.

Avvalersi di una didattica per una scuola innovativa sì, ma anche equa ed efficace per tutti: una scuola capace di fornire le basi e gli strumenti per tutti gli studenti per permettere loro di realizzare i loro progetti di vita e che sia in grado di rispettare le differenze di ciascuno e di valorizzare altresì i punti di forza.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- strategie didattiche incentrate sul gioco
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento di cui ci occuperemo sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e le competenze da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di Didattica Digitale e interattiva che, attraverso metodologie innovative quali: cooperative e collaborative learning, flippedclassroom, e l'uso di piattaforme educative come edmodo, google suite, ecc.. consente agli alunni una migliore fruizione dei percorsi di insegnamento, vicini ai loro stili di apprendimento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto a partire dal corrente anno scolastico, a seguito dell'accorpamento con la scuola di Campofranco, ha rivisto e unificato il curricolo d'Istituto, adattandolo ai bisogni formativi dell'utenza e integrandolo con il curricolo di cittadinanza, religione, informatica e strumento musicale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

A seguito dei fondi PNRR la scuola sta realizzando nuove aree e laboratori per l'utilizzo delle nuove tecnologie:

Laboratorio linguistico

Laboratorio informatico

Laboratorio STEM

Laboratorio per le competenze di cittadinanza



Laboratorio scientifico



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Una scuola per il Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibile da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

20/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:



NEXT GENERATION CLASSROOM

Il progetto mira a trasformare numero 13 aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto Paolo Emiliani Giudici, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione.

Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), cuby player, notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali.

Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri



ragazzi.

Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

● Progetto: Innovative School 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Mussomeli Campofranco è ubicato su due comuni e consta di numerosi plessi, relativamente la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si contano 4 plessi, due si trovano a Mussomeli e due a Campofranco. Negli anni tutti i plessi sono stati dotati di nuove tecnologie che hanno permesso di sperimentare nuove forme di insegnamento e quindi di lavorare per una nuova didattica mista, innovativa e digitale. I fondi assegnati dal Piano Scuola 4.0 di titolarità del Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del PNRR, potranno permettere a questa istituzione scolastica di completare tutte le classi con dotazioni tecnologiche innovative, così da raggiungere l'ambizioso ma fattibile obiettivo di avere implementato, a partire dalla scuola primaria, un curriculum digitale che dovrà potenziare, integrare e innovare il curriculum verticale per competenze, disciplinari e trasversali. Tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado potranno diventare ambienti di apprendimento innovativi, andando oltre il semplice spazio fisico, in una dimensione "on-life", quindi si procederà a dotare tutte le classi delle strumentazioni tecnologiche essenziali per la nuova didattica, si ritiene possibile, oltre che utile, allestire anche delle aule tematiche, a servizio di tutti gli alunni del plesso, per l'apprendimento non solo di competenze disciplinari, ma anche e soprattutto di competenze trasversali: si tratta di aule attrezzate per l'apprendimento delle lingue straniere e, relativamente ad un plesso di scuola secondaria di primo grado, per le attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di educazione civica, tali aule tematiche potranno anche essere utilizzate per realizzare ulteriori attività didattiche disciplinari che richiedano spazi più ampi, articolati, dotati di specifiche strumentazioni tecnologiche. Si pensa dunque ad un sistema ibrido comprensivo di aule didattiche assegnate alle classi e aule tematiche utilizzate per attività curriculari di rilievo nel contesto del curriculum di istituto; tale cambiamento consentirà alla scuola di creare una interazione tra realtà materiale e analogica e quella virtuale e interattiva, di supportare ogni fase del processo di insegnamento apprendimento, fino alla valutazione. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo aggiungere una dotazione tecnologica diffusa, strumenti propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification, sviluppo delle competenze digitali, disciplinari e di cittadinanza. Gli ambienti che si prevedono sono complessivamente 24: 20 aule didattiche con monitor interattivi, chromebook e software specifici per le discipline; 3 ambienti tematici per lo sviluppo delle competenze linguistiche con monitor interattivi su carrello, notebook, cuffie, software specifici per l'apprendimento delle lingue, arredi innovativi, flessibili e modulari; 1 ambiente tematico per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza con monitor interattivo su carrello, notebook, video proiettore, drone, software specifici per la disciplina, arredi innovativi, flessibili e modulari.

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Approfondimento progetto:

Il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR si articola

specificamente secondo i seguenti punti.

A. la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento,

B. le dotazioni digitali,

C. le innovazioni della didattica,

D. i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,

E. l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa,

F. gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,

G. la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale,

H. le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.



● Progetto: STEM Lab

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



20/07/2021

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.



Progetto: Laboratorio STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

05/05/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto già in fase di svolgimento prevede la formazione del personale interno sulle metodologie innovative e l'utilizzo dei nuovi strumenti digitale e tecnologici.

Il corso si propone, attraverso la trattazione delle diverse aree di competenza del DigCompEdu e DigComp 2.2., di offrire un pratico e versatile strumento di formazione e riflessione per i docenti per approfondire il framework europeo delle competenze professionali e didattiche. Il percorso è incentrato sulla sperimentazione integrata di approcci metodologici e ambienti di apprendimento, così come delineati nel Piano Scuola 4.0. Partendo dalla panoramica sulle principali metodologie innovative (es. Storytelling, tinkering, inquiry, hackathon, gamification, educational app) si realizzerà la costruzione di una "cassetta degli attrezzi" funzionale a integrare app e strumenti per la costruzione di risorse educative aperte, attraverso le quali coinvolgere attivamente i propri allievi e migliorare il processo di insegnamento/apprendimento.

Il percorso intende inoltre far conoscere agli insegnanti una serie di App utili per trasformare la concezione di didattica, orientandola verso un percorso creativo; contestualmente, il percorso è orientato ad illustrare come applicare questo approccio innovativo alla dimensione curricolare della Scuola Secondaria di I grado, grazie allo sviluppo di unità di apprendimento, sostenute dall'uso di app e metodologie didattiche collaborative, per un uso consapevole degli strumenti forniti dalla tecnologia. Le lezioni del corso saranno strutturate secondo un modello che prevede una presentazione teorica, un apprendimento delle potenzialità delle singole App e un focus sull'utilizzo delle stesse come opportunità e vantaggio, applicandole direttamente alla didattica curricolare attraverso attività laboratoriali, grazie anche a momenti di discussione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

case-study, riflessione e momenti di lavoro e produzione di materiali, utili e spendibili direttamente al lavoro di aula con la classe .

PERCORSI ATTIVATI

Traguardi digitale-1 primaria (BASE) A2 ESPLORATORE/BASE -CONOSCE E NE FA UN USO DI BASE

Traguardi dgitali-2 avanzato (AVANZATO) B1 SPERIMENTATORE-INTERMEDIO-CONOSCE E UTILIZZA IN MODO EFFICACE E RESPONSABILE

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto già in fase di svolgimento prevede la formazione del personale interno sulle metodologie innovative e l'utilizzo dei nuovi strumenti digitale e tecnologici.

ANIMATORE DIGITALE

PNRR - CORSO DI FORMAZIONE PER TRANSAZIONE DIGITALE

RIVOLTO :

· PERSONALE DOCENTE: IL FUTURO DELLA SCUOLA



· AL PERSONALE A.T.A : COMPUTER PROJECT

● Progetto: Digital for Future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il finanziamento PNRR di € 93.099,07 per percorsi formativi, destinati a docenti e personale ATA, per la transizione digitale si pone come accompagnamento alla progettazione PNRR Classroom e Labs - in fase di attuazione - e in prosecuzione con la formazione PNRR Animatore digitale in corso. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto Leonardo da Vinci nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale. Il progetto prevede moduli formativi per un ampio numero di docenti e/o personale ATA e moduli laboratoriali di formazione sul campo rivolti a gruppi ristretti al fine di sperimentare dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: 1. la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; 2. il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; 3. la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; 4. l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; 5. la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; 6. lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. La formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 93.099,07

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	116.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem for Future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto ha due ambiziose finalità: 1. sviluppare e/o valorizzare le competenze matematico scientifico- tecnologiche e digitali, degli alunni di ogni ordine e grado, attraverso l'approfondimento di discipline STEM,2. sviluppare e/o potenziare le competenze linguistiche di alunni e docenti, anche in funzione di un possibile accreditamento della scuola nell'ambito del programma Erasmus. Le attività rivolte agli alunni verranno concentrate su due specifiche azioni: 1. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere, con moduli rivolti agli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia di cinque anni, a tutti gli alunni, per classi parallele delle classi di scuola primaria e di scuola secondaria, ubicate nei diversi comuni (Mussomeli, Campofranco, Sutera, Acquaviva Platani) 2.Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, con moduli rivolti agli alunni delle classi terminali della scuola primaria a a tutti gli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di acquisire certificazioni linguistiche. Le attività di formazione rivolte ai docenti si articoleranno nel modo seguente: 1. moduli di formazione linguistica (inglese) finalizzati ad acquisire certificazioni linguistiche di diverso livello; 2. moduli di formazione linguistica (inglese) per l'attivazione di percorsi CLIL

Importo del finanziamento

€ 130.183,33

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La scuola ha ottenuto, a seguito del dimensionamento scolastico, ha accorpato l'Istituto Paolo Emiliani Giudici (clic 819909) e gestirà i finanziamenti relativi alla Missione 1.4- Istruzione del PNRR per entrambi gli Istituti.

Poiché i progetti sono stati presentati prima dell'accorpamento, gli interventi e le attività programmate sono differenti nei diversi plessi delle due scuole, sia per i progetti STEM sia per i progetti 4.0.

In tutti i plessi sono stati comunque implementati le dotazioni tecnologiche e digitali all'interno delle aule didattiche e progettati spazi comuni per l'attuazione di diversi percorsi di didattica digitale innovativa.

Sempre a seguito dell'accorpamento l'Istituto si ritrova con due finanziamenti relativi alla figura dell'animatore digitale che risultano due: quello dell'Istituto Leonardo Da Vinci e quello dell'Istituto Paolo Emiliani Giudici. I due animatori hanno già avviato la formazione del personale circa le metodologie didattiche innovative e sulla didattica digitale



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni".

Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE

Competenza alfabetica funzionale	Competenza multilinguistica	Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologie e ingegneria	Competenza digitale
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Ogni proposta di lavoro pone al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al Consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle indicazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e esplicitate nel PTOF di Istituto. Certamente la didattica per competenze modifica profondamente il modo tradizionale di "fare scuola" e presuppone la necessità ineludibile di ispirare l'intervento educativo e didattico ai seguenti criteri:

- la collegialità: progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- l'interdisciplinarietà: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline/campi d'apprendimento, per favorire un approccio unitario al sapere;
- la motivazione: partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- la significatività: iscriverle le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, poiché diventano pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili, adattabili a circostanze nuove;
- la gradualità: formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- l'operatività: valorizzare le conoscenze, le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, favorire l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, scoperta, sperimentazione);
- la personalizzazione: programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico - culturali; nella scuola del primo ciclo invece esso si articola attraverso le discipline raggruppate in aree.

La nostra scuola opera incessantemente per potenziare il tempo scuola, soprattutto il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado.

Il monte ore settimanale del curricolo di base è il seguente:



QUADRO ORARIO

Il monte ore settimanale attuale del curricolo di base, sulla scorta dell'organico assegnato, è :

scuola	Monte ore
SEZIONER PRIMAVERA	30/35
INFANZIA	40
PRIMARIA	40 30
SECONDARIA	30/33

TRAGUARDI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una



seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un



registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed



artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Tale organizzazione didattico-curriculare è stata estesa anche alla scuola (ex Istituto Paolo Emiliano Giudici) che, a seguito del dimensionamento, è stata accorpata all'Istituto Leonardo Da Vinci.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MADONNA DI FATIMA	CLAA81801A
VIA SANTA CROCE	CLAA81803C
VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA	CLAA81804D
"MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS	CLAA81805E
SUTERA - VIA ORTI	CLAA81806G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI	CLEE81801G
DON BOSCO - CAMPOFRANCO	CLEE81803N
SAC. G. MESSINA	CLEE81804P
"PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI	CLEE81805Q
S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI	CLEE81806R
SEN. G. MORMINO	CLEE81807T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L. DA VINCI - MUSSOMELI	CLMM81801E
L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO	CLMM81804N
ACQUAVIVA PLATANI	CLMM81805P
SUTERA	CLMM81806Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli



scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati organizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento utilizzare criteri di valutazione organici e sistematici delle attività curriculari.

Si coinvolgeranno inoltre tutte le agenzie educative, in particolare tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune per realizzare un osservatorio permanente per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero.

Quanto elencato e descritto sopra rappresenta un insieme di obiettivi di processo altamente complessi ed ambiziosi su cui si dovrà investire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Si tratta di obiettivi operativi da raggiungere solo in minima parte in un anno scolastico. Il grosso dei risultati si potrà ottenere nell'arco di almeno un triennio. Si dovrà, per certi versi, predisporre un PTOF territoriale o di comunità locale con il coinvolgimento di tutte le agenzie educative, in particolare di tutti gli istituti del 1 e 2 ciclo del territorio, e del comune e/o dei comuni vicini. E' una grande sfida che può essere determinante per la crescita scolastica ma soprattutto culturale dell'intera comunità. Il coordinamento tra le agenzie educative ed i vari interventi come ad esempio "l'osservatorio permanente" per il monitoraggio della dispersione scolastica per studiare e realizzare immediatamente gli specifici percorsi educativi di prevenzione e recupero sono essenziali. Determinante, però, risulta il lavoro educativo da fare all'interno della nostra istituzione scolastica a partire dalle prime classi della scuola primaria, anzi dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi.

Per gli alunni con insufficienze, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico, si attiveranno, durante l'anno scolastico, con gli insegnanti educatori tutor, durante le ore disponibili settimanali, delle attività di recupero che contribuiranno a far superare alcune delle carenze di base. Anche per gli alunni disabili o con particolari problemi (BES), della scuola primaria e secondaria, saranno attivati dai docenti di sostegno, da quelli con ore settimanali a disposizione e dai docenti dell'organico di potenziamento dei percorsi didattici individualizzati adatti ai loro bisogni ed alle loro specifiche abilità e conoscenze.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "L. DA VINCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MADONNA DI FATIMA CLAA81801A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SANTA CROCE CLAA81803C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA
CLAA81804D**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS
CLAA81805E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUTERA - VIA ORTI CLAA81806G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI
CLEE81801G**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO - CAMPOFRANCO CLEE81803N



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAC. G. MESSINA CLEE81804P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI
CLEE81805Q**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI
CLEE81806R**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SEN. G. MORMINO CLEE81807T



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. DA VINCI - MUSSOMELI CLMM81801E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO CLMM81804N - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ACQUAVIVA PLATANI CLMM81805P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SUTERA CLMM81806Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in



ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Allegati:

curricolo civica unitario.pdf

Approfondimento

A seguito degli orari dello scuolabus comunale, la scuola primaria di Campofranco effettua due turni orari per l'uscita degli alunni.

Per tali motivi gli insegnanti i cui alunni escono 15 minuti prima del tempo scuola previsto recuperano all'ingresso con un'entrata anticipata di 15 minuti per l'accoglienza giornaliera dei bambini.



SI ALLEGA QUADRO ORARIO

Allegati:

quadro orario.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "L. DA VINCI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci è stato elaborato in modo verticale e unitario, tutte le attività si ripetono in tutti i plessi dello stesso ordine di scuola e in ogni classe del plesso.

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto NUOVO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

-Saluti.

-Disegnare e colorare la Bandiera dell'Italia.

-Forme di richiesta e ringraziamento, parole di scusa

-Memorizzazione di filastrocche per ricordare le regole condivise.

-Ascolto dell'Inno nazionale.



Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il Regolamento di classe.



-Vivere con gli altri.

-L'Inno Nazionale.

-La bandiera italiana e il significato dei suoi colori.

-Discussioni mirate alla sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri.

-Il Regolamento di classe.



-Vivere con gli altri.

-L'Inno Nazionale.

-La bandiera italiana e il significato dei suoi colori.

-Discussioni mirate alla sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire



la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Relazioni con i compagni e con gli adulti. Incarichi e semplici compiti all'interno del gruppo classe.

-L'articolo 1 della Costituzione.



-Articolo 34 della Costituzione italiana.

- I regolamenti scolastici.

-Mettere in atto forme di rispetto e buona educazione verso gli altri:

-Ascoltare l'altro.

-Vivere rapporti positivi con gli adulti e i compagni.

-Partecipare alla vita della classe in modo corretto.

-Rispettare le regole scolastiche

-Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Approfondimento: degli articoli 21, 34 e 48.

-Diritti umani.

-Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società.

-Le principali forme di Governo (democrazia, monarchia, oligarchia).

-La monarchia inglese.

-Conoscenza dei vari organi del governo.

-Gli organi istituzionali dell'Unione

Europea.



-Unicef, Onu, FAO.

-Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità.

-Le principali associazioni di volontariato.

-Storia del tricolore.

-Il codice della strada



-Stili di vita sani e corretti e prevenzione dalle dipendenze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Saluti.



-Disegnare e colorare la Bandiera dell'Italia.

-Forme di richiesta e ringraziamento, parole di scusa

-Memorizzazione di filastrocche per ricordare le regole condivise.

-Ascolto dell'Inno nazionale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.



Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il Regolamento di classe.

-Vivere con gli altri.



-L'Inno Nazionale.

-La bandiera italiana e il significato dei suoi colori.

-Discussioni mirate alla sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Relazioni con i compagni e con gli adulti. Incarichi e semplici compiti all'interno del gruppo classe.

-L'articolo 1 della Costituzione.

-Articolo 34 della Costituzione italiana.



- I regolamenti scolastici.

-Mettere in atto forme di rispetto e buona educazione verso gli altri:

-Ascoltare l'altro.

-Vivere rapporti positivi con gli adulti e i compagni.

-Partecipare alla vita della classe in modo corretto.

-Rispettare le regole scolastiche

-Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Diritti umani (art.2).
- Pari dignità delle persone (art. 3).



- I principi fondamentali della Costituzione.
- L'inno nazionale: storia ed evoluzione.
- Le principali forme di governo
- Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.
- Rispettare le regole e le norme della vita associata.
- Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo.
- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini, in particolare il Comune.
- Riconoscere di far parte di una comunità.
- L'alimentazione, benessere e salute.
- L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture.
- Green economy.
- Lo sviluppo equo e sostenibile.
- La ricaduta di problemi ambientali (inquinamento) e di abitudini scorrette sulla salute (fumo e sedentarietà).
- Il valore del denaro.
- I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web.
- Fonti, dati e contenuti digitali.
- Le tecnologie digitali.
- Funzionamento della rete, dei browser, dei siti web e delle piattaforme digitali.
- Esercizi interattivi logico matematici



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Agenda 2030: Goal 12 e 6

-Discussione guidata sul problema degli sprechi (Il consumo responsabile).

-Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di energia.

-L'importanza dell'acqua come fonte di vita.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-L'ambiente come organismo complesso i cui equilibri vanno salvaguardati.

-L'interazione fra uomo e ambiente.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Osservazione e apprezzamento della natura

-Passeggiate e uscite nel territorio per riconoscere i

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione ai concetti di produzione, consumo, risparmio e spesa



-Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile

-Le fonti energetiche.

-Valore e uso del denaro



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture.

-Green economy.



-Lo sviluppo equo e sostenibile.

-La ricaduta di problemi ambientali (inquinamento) e di abitudini scorrette sulla salute (fumo e sedentarietà).

-Il valore del denaro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web.

-Fonti, dati e contenuti digitali.

-Le tecnologie digitali.

- Funzionamento della rete, dei browser, dei siti web e delle piattaforme digitali.

-Esercizi interattivi logico matematici

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, CPU, mouse).

- Uso di Paint anche per disegnare le figure geometriche.

-Giochi ed esercizi logici interattivi.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



-I device: le regole per un corretto uso delle informazioni.

-Guida alla corretta ricerca di informazioni utili a soddisfare i propri interessi e curiosità.

-Giochi ed esercizi logici interattivi.

-Guida alla corretta ricerca di informazioni utili a soddisfare i propri interessi e curiosità.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news).

-I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web.

-I rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali.

-Ricerca correttamente le informazioni sul web.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Funzionamento della rete, dei browser, dei siti web e delle piattaforme digitali, e le sue applicazioni.



-Comprendere i rischi e i pericoli insiti nell'uso del web Differenze/somiglianze tra identità reale identità digitale.

-Conoscere le regole della privacy.

Cittadinanza digitale (pericoli del web, funzionamento dei social, cyberbullismo).

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regolamento scolastico

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri

Cyberbullismo

Uso responsabile del web

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione all'affettività

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Enti locali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato

I poteri dello Stato

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



La Bandiera

Gli Inni

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Unione Europea

Gli Organi che la compongono

La Costituzione europea

ONU e organismi internazionali

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento di istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Protezione civile

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla salute

Educazione alimentare

Contrasto alle tossicodipendenze



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diritti e doveri

Il Lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Articolo 9 della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Protezione civile

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La tutela del patrimonio artistico e storico



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione ambientale

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Patrimonio storico e artistico

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la



libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso responsabile del web

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Intelligenza artificiale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fake news

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso di piattaforme educative

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela della privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ MI MUOVO ..MI NUTRO.....CRESCO SANO

Il progetto nasce dall'esigenza di creare un ambiente di apprendimento stimolante e motivante, inclusivo e collaborativo, al fine di costruire percorsi formativi efficaci, attraverso l'educazione alla cittadinanza e alla valorizzazione dell'inclusione.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **"Stare insieme... con amicizia"**

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sé stessi, incoraggiarli ad affrontare, analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista

- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Immagini, suoni, colori

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il corpo e il movimento

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La programmazione si articola attraverso unità di apprendimento raggruppate in MACRO UDA, che unificano tutte le discipline, e MICRO UDA, che si riferiscono alla singola disciplina. Il curricolo si articola nella scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino che lo introducono ai sistemi simbolico - culturali; nella scuola



del primo ciclo invece esso si articola attraverso le discipline raggruppate in aree. La nostra scuola opera incessantemente per potenziare il tempo scuola, soprattutto il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado.

Un aspetto qualificante del nostro Istituto è l'indirizzo musicale che consente agli alunni che lo scelgono, non solo di imparare a suonare uno strumento musicale, seguiti in maniera individualizzata, ma di far parte della Leonardo Ensemble, l'orchestra della scuola che si esibisce in svariati momenti e occasioni, consentendo agli alunni di imparare, socializzare, crescere assieme.

L'insegnamento strumentale costituisce importante integrazione interdisciplinare nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, fornisce infatti all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico -pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

L'autonomia scolastica concorre a garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo, anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze

I percorsi ad indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale, svolgendo un ruolo importante di raccordo in entrata, con la scuola primaria, infatti il nostro Istituto offre la possibilità agli alunni delle classi quinte della scuola primaria la possibilità di intraprendere un percorso propedeutico allo strumento con i docenti dell'indirizzo musicale, nell'ottica della continuità e dell'orientamento alla scelta dello strumento musicale.

Allegato:

IC da Vinci - Regolamento musicale 2022.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione

Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."



I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"
- Cittadinanza digitale



L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Allegato:

curricolo civica unitario.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricula disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curriculum disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la



valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

STEM

A decorrere dal corrente anno scolastico, a seguito dei finanziamenti PNRR la scuola ha allestito un laboratorio STEM e ha attivato un percorso laboratoriale STEM per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE STEM.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MADONNA DI FATIMA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati,



rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.

Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE 24-25 infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ MI MUOVO ..MI NUTRO.....CRESCO SANO

GIORNATADELLO SPORT

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Stare assieme...con amicizia**

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sè stessi, incoraggiarli ad affrontare analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha



aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più



adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

Dettaglio Curricolo plesso: VIA SANTA CROCE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.



Allegato:

schema progr.bim..pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Mi muovo...mi nutro...cresco sano

GIORNATADELLO SPORT

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Stare assieme...con amicizia

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sé stessi, incoraggiarli ad affrontare analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Immagini, suoni, colori

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili



di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Mi muovo...mi nutro...cresco sano

GIORNATADELLO SPORT

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Stare assieme...con amicizia

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sé stessi, incoraggiarli ad affrontare analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori

○ **Stare assieme...con amicizia**

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sè stessi, incoraggiarli ad affrontare analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della



diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**,

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti



e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

Dettaglio Curricolo plesso: "MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come



ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Mi muovo...mi nutro...cresco sano

GIORNATADELLO SPORT

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Stare assieme...con amicizia**

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sè stessi, incoraggiarli ad affrontare analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha



aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale,



percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento

Dettaglio Curricolo plesso: SUTERA - VIA ORTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



L'infanzia rappresenta una fase molto preziosa e "fondamentale" dell'educazione dell'uomo e del cittadino. Di conseguenza, la scuola pubblica statale dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire, a tutti i bambini e le bambine, pari opportunità educative. I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici, che vanno individuati, rispettati, valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un sano processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

La scuola dell'Infanzia del nostro Istituto è dislocata su più plessi e in tutti i Comuni che fanno parte della scuola: Mussomeli, Acquaviva Platani, Sutera, Campofranco. I docenti in sede di programmazione iniziale hanno stilato curricula unitario e programmato le attività didattiche che saranno uguali in tutti i plessi, così come il compito di realtà per l'educazione civica e la transizione ecologica.

Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE 24-25 infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ MI MUOVO ..MI NUTRO.....CRESCO SANO

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Stare assieme...con amicizia**

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sé stessi, incoraggiarli ad affrontare analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il corpo e il movimento

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola dell'Infanzia deve individuare i bisogni formativi e decodificare la realtà contemporanea e territoriale della singola istituzione scolastica, appare evidente che la finalità precipua è l'educazione armonica dei bambini che non riguarda solo i campi cognitivi



ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. In , tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone per il grado della scuola dell'infanzia vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE,

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento



Dettaglio Curricolo plesso: VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Allegato:

Modello programmazione Didattica Scuola Primaria .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla



scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione

Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il

Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di



valutazione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"
- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la



responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Allegato:

curricolo civica unitario.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO - CAMPOFRANCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle "Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche



scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Allegato:

SCHEDA PROGETTI.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promuovere nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo



attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione

Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del



Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.”

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il

Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.



Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio”

- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.



Dettaglio Curricolo plesso: SAC. G. MESSINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel



Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le



progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario e con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione

Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."



I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il

Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a



riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"

- Cittadinanza digitale



L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.



Dettaglio Curricolo plesso: "PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze



riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la



valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione

Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del



Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.”

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il

Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8



aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"



- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.



Dettaglio Curricolo plesso: S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha



aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce



delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione

Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del



Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.”

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il

Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.



Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"



- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Utilizzo della quota di autonomia



La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

Dettaglio Curricolo plesso: SEN. G. MORMINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce



delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione

Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del



Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.”

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il

Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.



Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio”

- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

Dettaglio Curricolo plesso: L. DA VINCI - MUSSOMELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto NUOVO.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per



definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE coordinata format.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto



competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

Allegato:

curricolo civica unitario.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

Dettaglio Curricolo plesso: L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento postdalleIndicazioni"

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell'utenza • finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando: • le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo; • gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale; • i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle



Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordicenni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è riservata all'unità di potenziamento



Dettaglio Curricolo plesso: ACQUAVIVA PLATANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012:



“Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni” Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d’istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d’istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di: • bisogni dell’utenza • finalità che l’Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo. • competenze riferite alle discipline d’insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte



dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle



Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione.



Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

Dettaglio Curricolo plesso: SUTERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: "Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, il corpo docente ha aggiornato il CURRICOLO VERTICALE d'istituto, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012. Nella stesura del curricolo si è tenuto conto di:

- bisogni dell'utenza
- finalità che l'Istituto si propone di raggiungere nel processo didattico-educativo.
- competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle Competenze chiave europee, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curricolo si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, delineando:

- le competenze chiave europee, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente e attese al termine del primo ciclo;
- gli obiettivi e le finalità relative allo sviluppo delle competenze necessarie per promuovere stili di vita che si fondano su: rispetto dei diritti umani; l'uguaglianza di genere; la promozione di una cultura di pace e di non violenza; la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il PTOF, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune ed unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo d'istruzione, per definire obiettivi di apprendimento, conoscenze, competenze e indicatori per la valutazione in un'ottica di verticalità. Si tratta di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - infanzia, primaria, secondaria - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e della didattica per competenze in un quadro unitario con al centro l'alunno nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari costituiscono pertanto il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'Istituto comprensivo e in linea con le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curricolo disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato



elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è quella relativa all'unità di potenziamento.

Approfondimento

L'offerta formativa del nostro Istituto nasce dalla lettura e dalla conseguente elaborazione dei dati ottenuti attraverso:

- L'analisi del contesto socio-economico di provenienza degli studenti
- le osservazioni sistematiche degli alunni da parte dei docenti;
- I risultati dei questionari somministrati nell'ambito del processo di autovalutazione d'Istituto;
- l'analisi dei risultati a distanza.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta abbastanza eterogeneo ma, in alcuni casi, offre stimoli culturali piuttosto modesti, per cui la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza.



Le aspettative di alunni e genitori sono riconducibili ad un tipo di scuola che sia:

- formativa, che vada cioè oltre la semplice trasmissione di conoscenze favorendo la maturazione e lo sviluppo integrale della personalità di ciascun alunno;
- orientativa, che consenta agli alunni una consapevole riflessione sulle proprie attitudini e capacità per operare adeguate scelte future;
- adeguata alle esigenze di una società culturalmente e tecnologicamente avanzata;
- innovativa nei metodi e nell'organizzazione dei percorsi didattici;
- efficiente nella proposta di attività differenziate ed articolate in relazione alle attitudini e agli interessi degli alunni;
- accogliente, sicura, dotata di sussidi, attrezzature e locali adeguati allo svolgimento di attività diverse;
- aperta al dialogo con i genitori e alla collaborazione con le altre agenzie educative operanti nel territorio;
- attenta sia alle problematiche presenti nel territorio che alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Emerge una forte richiesta di un adeguato sapere e saper fare da far trasformare in un utile e prezioso patrimonio di competenze, spendibile non solo per il progetto di

vita di ciascuno, ma anche e soprattutto in favore di un progetto di comunità e di un suo futuro sviluppo sia sul piano economico ed occupazionale che sociale e culturale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "L. DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: L'Inglese per tutti**

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

I percorsi di formazione sono finalizzati alla crescita personale e professionale di docenti (sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici), per ampliare e rafforzare le competenze plurilingue e interculturali.

I corsi di lingua inglese sono corsi rivolti a docenti di tutti gli ordini di scuola che vogliono migliorare il loro livello della lingua inglese. Ogni corso prevede un minimo di 5 partecipanti ed un massimo di 15. Si pone inoltre come obiettivo la preparazione dei docenti a sostenere l'esame per la certificazione del livello successivo rispetto a quello di partenza. Il corso è valido per i livelli A1, A2, B1, B2 e C1 del CEFR Framework Europeo. I potenziali partecipanti saranno invitati a fare un test iniziale per valutare il loro livello e per scegliere il livello da raggiungere.



Corso CLIL : si tratta di un corso blended tenuto in lingua inglese rivolto a docenti di tutti gli ordini scolastici. Il corso prevede un minimo di 5 partecipanti ed un massimo di 15. Il corso si pone come obiettivo di:

-aiutare i docenti a sviluppare lezioni CLIL, tramite attività pratiche e analisi della teoria o potenziare le loro competenze pedagogiche, didattiche e comunicative;

-perfezionare le loro conoscenze della lingua inglese introducendo nuovi vocaboli legati alla materia di insegnamento.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem for Future

Allegato:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

piano internazionalizzazione .pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "L. DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Io e lo STEM

La finalità dell'azione formativa laboratoriale è quella di potenziare la conoscenza delle STEM mediante metodologie didattiche innovative. Il percorso STEM progettato richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Le attività STEM saranno inclusive e faranno aumentare l'interesse verso la matematica, la chimica, la fisica, la tecnologia, l'ingegneria e l'informatica con l'obiettivo anche di orientare gli alunni verso il percorso di studi successivo; infine, le attività STEM attiveranno le soft skill, cioè le competenze personali essenziali nel mondo del lavoro: problem solving, competenze di comunicazione e collaborazione, spirito d'iniziativa, adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico. Per tutti questi motivi l'approccio STEM si intreccerà con almeno tre obiettivi dell'Agenda 2030: istruzione di qualità, parità di genere, ridurre le disuguaglianze. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è la didattica laboratoriale ed esperienziale intesa come "fare materiale e fare mentale"; il tutto in un ambiente con setting d'aula diverso da quello utilizzato per la classica lezione frontale. Il laboratorio si terrà, infatti, nei laboratori di scienze, di informatica e anche in spazi all'aperto ovvero in ambienti multifunzionali e modulabili a seconda delle esigenze del "cooperative learning" e della "peer education". Buona parte delle attività del percorso STEM saranno basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Base Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. Le competenze da raggiungere previste si esplicitano attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti. Esse sono apprendibili tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi



pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche, standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Costruire algoritmi, sequenze di istruzioni.
2. Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni.
3. Riconoscere gli errori e individuare opportune soluzioni.
4. Sperimentare una pluralità di esperienze.
5. Comunicare.
6. Lavorare in gruppo

○ **Azione n° 2: Stem for future**



Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Il mondo delle STEM, a cui appartengono, come ci suggerisce l'acronimo, le discipline Science, Technology, Engineering e Mathematics, e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un ruolo cruciale sia nel contesto dell'istruzione che nel contesto globale contemporaneo, per l'innovazione e la prosperità del Paese.

L'educazione scientifica e tecnologica è una componente essenziale di un processo di apprendimento continuo per tutti gli studenti, a partire dall'educazione della prima infanzia, in quanto strumento di cittadinanza attiva e partecipativa.

La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate.

Inoltre, aspetto non meno importante, le carriere che possono essere intraprese grazie allo studio delle STEM sono sempre più richieste nel mercato del lavoro globale. Le aziende cercano professionisti qualificati in queste discipline per guidare l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

In particolare, nel modello delle discipline STEM si assiste a una contaminazione tra teoria e pratica, in cui la scienza e la matematica, espressione di un ambito di ricerca pura, si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria, che hanno invece una dimensione più applicativa.



Il nostro progetto d' Istituto Stem, nella consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, intende da una parte, promuovere l' interdisciplinarietà e dall' altra mira a potenziare le competenze nel settore di studenti e insegnanti utilizzando metodologie attive e collaborative.

In parallelo allo sviluppo complessivo delle discipline Stem e non solo, il progetto, mira al superamento dei divari di genere, esito di condizionamenti sociali e familiari che agiscono fin dall'infanzia, spesso acquisiti inconsapevolmente, ma purtroppo altrettanto radicati, attraverso percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere Stem.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 3: Stem Lab**

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un



ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Costruire algoritmi, sequenze di istruzioni.

Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni.

Riconoscere gli errori e individuare opportune soluzioni.

Sperimentare una pluralità di esperienze.

Comunicare.

Lavorare in gruppo.



○ Azione n° 4: Laboratorio Stem

Il progetto nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Costruire algoritmi, sequenze di istruzioni.

Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni.

Riconoscere gli errori e individuare opportune soluzioni.

Sperimentare una pluralità di esperienze.

Comunicare.

Lavorare in gruppo

Dettaglio plesso: VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem che passione**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere



STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti ad un gruppo di 14 studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è soprattutto quello di sviluppare il pensiero computazionale , attraverso l'utilizzo dei costrutti della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando in modo creativo e transdisciplinare anche la anche robotica educativa.

Dettaglio plesso: SAC. G. MESSINA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem che passione**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari



opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti ad un gruppo di 14 studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di



riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è soprattutto quello di sviluppare il pensiero computazionale , attraverso l'utilizzo dei costrutti della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando in modo creativo e transdisciplinare anche la anche robotica educativa.

Dettaglio plesso: "PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem che passione**

Lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

Saranno svolti in presenza, rivolti ad un gruppo di 14 studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo è soprattutto quello di sviluppare il pensiero computazionale , attraverso l'utilizzo dei costrutti della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando in modo creativo e transdisciplinare anche la anche robotica educativa.

Dettaglio plesso: L. DA VINCI - MUSSOMELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stem Lab**

Il progetto "STEM Lab" nasce dall'esigenza di rendere la scuola un ambiente ancor più stimolante grazie all'ausilio di approcci didattici innovativi, indispensabili per potenziare nei nuovi nativi digitali l'acquisizione di competenze scientifiche e tecnologiche. Gli alunni



dovranno essere guidati verso una naturale interiorizzazione dei saperi, che cerchi sempre di avere uno sguardo sul futuro. In ragione di ciò, il progetto coinvolgerà gli alunni di tutte le classi prevedendo la realizzazione di un laboratorio fisico e di uno itinerante. Il laboratorio fisico verrà dotato di plotter, stampante 3D e laser cutter che consentiranno agli alunni di dar concretezza ai concetti teorici, ai progetti e libera espressione alla propria creatività. L'idea di fondo sarà quella di ricostruire l'azione dello sperimentare con attività di making, come ad esempio costruire gli strumenti che favoriranno il processo di apprendimento. Il laboratorio itinerante dotato di visori per la realtà virtuale, robot educativi e drone, invece, consentirà agli alunni di trasformare la propria aula in un ambiente altamente coinvolgente grazie alla possibilità di personalizzare tutte le esperienze di apprendimento a 360°. L'obiettivo finale sarà quello di far percepire le STEM non come discipline a se stanti, bensì come integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche che favoriranno inevitabilmente l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e lo sviluppo di capacità di problem solving, apprendimento cooperativo e pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Costruire algoritmi, sequenze di istruzioni.



Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni.

Riconoscere gli errori e individuare opportune soluzioni.

Sperimentare una pluralità di esperienze.

Comunicare.

Lavorare in gruppo

○ Azione n° 2: Io e lo STEM

La finalità dell'azione formativa laboratoriale è quella di potenziare la conoscenza delle STEM mediante metodologie didattiche innovative. Il percorso STEM progettato richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Le attività STEM saranno inclusive e faranno aumentare l'interesse verso la matematica, la chimica, la fisica, la tecnologia, l'ingegneria e l'informatica con l'obiettivo anche di orientare gli alunni verso il percorso di studi successivo; infine, le attività STEM attiveranno le soft skill, cioè le competenze personali essenziali nel mondo del lavoro: problem solving, competenze di comunicazione e collaborazione, spirito d'iniziativa, adattabilità al cambiamento, capacità di pensiero critico. Per tutti questi motivi l'approccio STEM si intreccerà con almeno tre obiettivi dell'Agenda 2030: istruzione di qualità, parità di genere, ridurre le disuguaglianze. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è la didattica laboratoriale ed esperienziale intesa come "fare materiale e fare mentale"; il tutto in un ambiente con setting d'aula diverso da quello utilizzato per la classica lezione frontale. Il laboratorio si terrà, infatti, nei laboratori di scienze, di informatica e anche in spazi all'aperto ovvero in ambienti multifunzionali e modulabili a seconda delle esigenze del "cooperative learning" e della "peer education". Buona parte delle attività del percorso STEM saranno basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Base Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi ed estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. Le competenze da raggiungere previste si esplicitano attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti. Esse sono apprendibili tramite percorsi metodologici e



laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche, standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Costruire algoritmi, sequenze di istruzioni.

Analizzare, rappresentare e risolvere situazioni.

Riconoscere gli errori e individuare opportune soluzioni.

Sperimentare una pluralità di esperienze.

Comunicare.



Lavorare in gruppo



Moduli di orientamento formativo

I.C. "L. DA VINCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Il mio "universo"

Classi prime

Il mio "universo "

Assi

Autonomia

Conoscenza del sé

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

- Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative

- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di

Alla scoperta del testo "Il Piccolo Principe" di A. de Saint Exupery"



	forza e di debolezza	
	- Avviare la ricerca dell'identità	- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti
Consapevolezza emozionale	- Saper riconoscere, gestire ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni e scelte	- Scrittura creativa
Conoscenza della realtà	- Conoscere e valorizzare la propria cultura	- Momenti di riflessione e di confronto
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno	- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	- Drammatizzazione
Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	- Rappresentazione grafico-pittorica
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Laboratorio tecnologico e digitale
		- Ascolto e analisi di brani musicali
		- Laboratorio linguistico tematico
		- Giochi di squadra



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Sbagliando s' impara

Classi seconde

Sbagliando s'impara

Assi

Autonomia

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento di obiettivi

Alla scoperta del



Conoscenza del sé	- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza	testo "L'arte di sbagliare alla grande" di E. Galiano
	- Presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva	
Consapevolezza emozionale	- Promuovere e sviluppare autostima e affettività	- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti
	- Accogliere l'errore	- Scrittura creativa
Conoscenza della realtà	- Conoscere e rispettare culture diverse dalla propria	- Momenti di riflessione e di confronto
	- Saper comprendere e interpretare il mondo circostante	- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale	- Drammatizzazione
		- Rappresentazione grafico-pittorica
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	- Laboratorio tecnologico e digitale
Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	- Ascolto e analisi di brani musicali
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Laboratorio linguistico tematico



- Giochi di squadra
- Incontro con le professionalità locali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Il mio viaggio



Classi terze

Il mio viaggio

Assi

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

Autonomia

- Sviluppare capacità progettuali e organizzative

Alla scoperta del testo "Cose che nessuno sa" di A. D'Avenia

Conoscenza del sé

- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza

- Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno

- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti

Consapevolezza emozionale

- Acquisire un'adeguata empatia

- Scrittura creativa

Conoscenza della realtà

- Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta

- Momenti di riflessione e di confronto

Relazione e comunicazione con l'altro da sé

- Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia

- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza

Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali

- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini

- Drammatizzazione

Costruzione del progetto di vita

- Ricerca del percorso scolastico -



personale

formativo da intraprendere

Rappresentazione
grafico-pittorica

- Laboratorio
tecnologico e
digitale

- Ascolto e analisi
di brani musicali

- Laboratorio
linguistico
tematico

- Giochi di
squadra

Problem solving

- Porsi problemi e trovare soluzioni
anche diverse e creative

Orientamento in
uscita:

- Incontro
formativo e
informativo con i
genitori

- Conoscenza
dell'offerta
formativa del
territorio



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: L. DA VINCI - MUSSOMELI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Il mio "universo"

Classi prime

Il mio "universo"



Assi	Obiettivi di apprendimento orientativi	Attività
Autonomia	- Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative	Alla scoperta del testo "Il Piccolo Principe" di A. de Saint Exupery"
Conoscenza del sé	- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza	
Consapevolezza emozionale	- Avviare la ricerca dell'identità	- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti
Conoscenza della realtà	- Saper riconoscere, gestire ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni e scelte	- Scrittura creativa
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Conoscere e valorizzare la propria cultura	- Momenti di riflessione e di confronto
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno	- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Costruzione del progetto di vita personale	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	- Drammatizzazione
Problem solving	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	- Rappresentazione grafico-pittorica
	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Laboratorio tecnologico e digitale
		- Ascolto e analisi



di brani musicali

- Laboratorio
linguistico
tematico

- Giochi di
squadra

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 2: Sbagliando s'impara

Classi seconde

Sbagliando s'impara



Assi	Obiettivi di apprendimento orientativi	Attività
Autonomia	- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento di obiettivi	Alla scoperta del testo "L'arte di sbagliare alla grande" di E. Galiano
Conoscenza del sé	- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza	
Consapevolezza emozionale	- Presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva	- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti
	- Promuovere e sviluppare autostima e affettività	- Scrittura creativa
	- Accogliere l'errore	- Momenti di riflessione e di confronto
Conoscenza della realtà	- Conoscere e rispettare culture diverse dalla propria	
	- Saper comprendere e interpretare il mondo circostante	- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale	- Drammatizzazione
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	- Rappresentazione grafico-pittorica
Costruzione del progetto di vita	- Essere flessibili e disponibili al	- Laboratorio tecnologico e digitale



personale

cambiamento

- Ascolto e analisi di brani musicali

- Laboratorio linguistico tematico

- Giochi di squadra

Problem solving

- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative

- Incontro con le professionalità locali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 3: Il mio viaggio

Classi terze

Il mio viaggio

Assi

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

Autonomia

- Sviluppare capacità progettuali e organizzative

Alla scoperta del testo "Cose che nessuno sa" di A. D'Avenia

Conoscenza del sé

- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza

- Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno

- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti

Consapevolezza emozionale

- Acquisire un'adeguata empatia

- Scrittura creativa

Conoscenza della realtà

- Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta

- Momenti di riflessione e di confronto

Relazione e comunicazione con l'altro da sé

- Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia

- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza

Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali

- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini

-



Costruzione del progetto di vita - Ricerca del percorso scolastico -
personale formativo da intraprendere

Drammatizzazione

-

Rappresentazione
grafico-pittorica

- Laboratorio
tecnologico e
digitale

- Ascolto e analisi
di brani musicali

- Laboratorio
linguistico
tematico

- Giochi di
squadra

Problem solving

- Porsi problemi e trovare soluzioni
anche diverse e creative

Orientamento in
uscita:

- Incontro
formativo e
informativo con i
genitori

- Conoscenza
dell'offerta
formativa del
territorio



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Sbagliando s'impara

Classi seconde



Sbagliando s'impara

Assi

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

Autonomia

- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento di obiettivi

Alla scoperta del testo "L'arte di sbagliare alla grande" di E. Galiano

Conoscenza del sé

- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza

- Presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva

- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti

Consapevolezza emozionale

- Promuovere e sviluppare autostima e affettività

- Accogliere l'errore

- Scrittura creativa

Conoscenza della realtà

- Conoscere e rispettare culture diverse dalla propria

- Momenti di riflessione e di confronto

Relazione e comunicazione con l'altro da sé

- Saper comprendere e interpretare il mondo circostante

- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza

Consapevolezza nella

- Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale

- Drammatizzazione

- Rappresentazione grafico-pittorica

- Affrontare scelte consapevoli



effettuazione di scelte personali relativamente alle proprie capacità e attitudini		- Laboratorio tecnologico e digitale
Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	- Ascolto e analisi di brani musicali - Laboratorio linguistico tematico - Giochi di squadra
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Incontro con le professionalità locali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Il mio "universo"

Classi prime

Il mio "universo "

Assi

Autonomia

Conoscenza del sé

Consapevolezza emozionale

Conoscenza della realtà

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

- Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative

- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza

- Avviare la ricerca dell'identità

- Saper riconoscere, gestire ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni e scelte

- Conoscere e valorizzare la propria

Alla scoperta del testo "Il Piccolo Principe" di A. de Saint Exupéry"

- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti

- Scrittura creativa



	cultura	- Momenti di riflessione e di confronto
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno	- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	- Drammatizzazione
Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	- Rappresentazione grafico-pittorica
		- Laboratorio tecnologico e digitale
		- Ascolto e analisi di brani musicali
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Laboratorio linguistico tematico
		- Giochi di squadra

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Il mio viaggio

Classi terze

Il mio viaggio

Assi

Autonomia

Conoscenza del sé

Consapevolezza emozionale

Conoscenza della realtà

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

- Sviluppare capacità progettuali e organizzative

- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza

- Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno

- Acquisire un'adeguata empatia

- Sapere esprimere un giudizio su un'esperienza vissuta, su un fatto

Alla scoperta del testo "Cose che nessuno sa" di A. D'Avenia

- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti

- Scrittura creativa



	conosciuto o su un'attività svolta	- Momenti di riflessione e di confronto
Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia	- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	- Drammatizzazione
Costruzione del progetto di vita personale	- Ricerca del percorso scolastico – formativo da intraprendere	- Rappresentazione grafico-pittorica
		- Laboratorio tecnologico e digitale
		- Ascolto e analisi di brani musicali
		- Laboratorio linguistico tematico
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Giochi di squadra
		Orientamento in uscita:
		- Incontro formativo e informativo con i genitori



- Conoscenza
dell'offerta
formativa del
territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SUTERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Il mio universo



Classi prime

Il mio "universo "

Assi

Obiettivi di apprendimento orientativi Attività

Autonomia

- Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative

Alla scoperta del testo "Il Piccolo Principe" di A. de Saint Exupery"

Conoscenza del sé

- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza

- Avviare la ricerca dell'identità

Consapevolezza emozionale

- Saper riconoscere, gestire ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni e scelte

- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti

- Scrittura creativa

Conoscenza della realtà

- Conoscere e valorizzare la propria cultura

- Momenti di riflessione e di confronto

Relazione e comunicazione con l'altro da sé

- Acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno

- Analisi di sé: punti di forza e di debolezza

Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali

- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini

- Drammatizzazione



Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	- Rappresentazione grafico-pittorica
		- Laboratorio tecnologico e digitale
		- Ascolto e analisi di brani musicali
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Laboratorio linguistico tematico
		- Giochi di squadra

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 2: Sbagliando s'impara

Classi seconde

Sbagliando s'impara

Assi	Obiettivi di apprendimento orientativi	Attività
Autonomia	<ul style="list-style-type: none">- Saper utilizzare strumenti, tecniche e strategie per il conseguimento di obiettivi	Alla scoperta del testo "L'arte di sbagliare alla grande" di E. Galiano
Conoscenza del sé	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare e scoprire attitudini, abilità, competenze e interessi, punti di forza e di debolezza	
Consapevolezza emozionale	<ul style="list-style-type: none">- Presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva- Promuovere e sviluppare autostima e affettività- Accogliere l'errore	<ul style="list-style-type: none">- Lettura interpretativa e partecipata di brani scelti- Scrittura creativa
Conoscenza della realtà	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e rispettare culture diverse dalla propria- Saper comprendere e interpretare il mondo circostante	<ul style="list-style-type: none">- Momenti di riflessione e di confronto- Analisi di sé: punti di forza e di



Relazione e comunicazione con l'altro da sé	- Acquisire la capacità di relazionarsi e confrontarsi con gli altri per costruire la propria identità personale e culturale	debolezza - Drammatizzazione -
Consapevolezza nella effettuazione di scelte personali	- Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini	Rappresentazione grafico-pittorica - Laboratorio tecnologico e digitale
Costruzione del progetto di vita personale	- Essere flessibili e disponibili al cambiamento	- Ascolto e analisi di brani musicali - Laboratorio linguistico tematico - Giochi di squadra
Problem solving	- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative	- Incontro con le professionalità locali

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'

Conoscenza di sé e sviluppo della personalità. Gli alunni verranno guidati, attraverso delle figure specialistiche, ad essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso per approfondire la conoscenza di sé e rafforzare l'autostima e acquisire consapevolezza delle proprie scelte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi



Conoscere e comprendere i meccanismi riproduttivi dei vari esseri Conoscere e comprendere la fisiologia dell'apparato riproduttore maschile e femminile nella specie umana Conoscere le varie forme di tossicodipendenze e i danni alla salute. Essere consapevoli delle cause che determinano le tossicodipendenze e delle relative problematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il docente interno sarà supportato da figure specialistiche (Assistente sociale e psicologa).

● MASCHERE IN GIOCO

Conoscenza di sé e sviluppo della personalità. Esercizi di lettura di racconti, brani e copioni teatrali; ascolto e produzione di brani vocali e strumentali; imparare a giocare con le parole, il suono e il ritmo; attività finalizzate alla messa in scena di un copione; messa in scena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza di sé; motivare all'apprendimento della lingua italiana; favorire la crescita dell'autostima e la consapevolezza del proprio successo formativo; prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● WELCOME ENGLISH

Ascoltare e ripetere vocaboli e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta; memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, abbigliamento, animali, saluti, forme di cortesia, contare fino a 10; rispondere e chiedere; presentarsi, comprendere ed eseguire semplici comandi. Avvicinare il bambino, attraverso una lingua diversa dall'italiano, alla conoscenza di altre culture e altri popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre sistematicamente, nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

Risultati attesi

Provare interesse verso la lingua inglese, stimolare curiosità dei bambini in forma prettamente ludica con giochi di gruppo, canzoni, filastrocche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LA MUSICA E' PRIMARIA



Sviluppare nell'alunno la sensibilità musicale e il senso del ritmo; favorire la socializzazione e la cooperazione. Cantare; fare ritmo; danzare; ascoltare; esprimere; leggere e scrivere; inventare. Tale progetto è l'inizio di un percorso che non vuole solo avviare gli alunni al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla loro formazione e crescita globale. Il progetto di educazione musicale verrà svolto nel corso dell'intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento



Risultati attesi

Sviluppo della sensibilità uditiva; sviluppo della voce; sviluppo del senso ritmico; sviluppo delle capacità psicomotorie e di ordine mentale; sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo; assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica; sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale; sonorizzare racconti; esprimere con mimica e gesto motorio eventi musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● 6° CONCORSO MUSICALE NAZIONALE

Come è ben noto, i giovani impegnati in attività artistiche-culturali, sono meno soggetti a devianze sociali. La diffusione della musica tra le giovani generazioni di studenti, concorre in modo positivo alla crescita individuale e sociale, in quanto linguaggio privilegiato di sentimento e conoscenza che coinvolge il corpo, il cuore e la mente. I giovani musicisti coinvolti avranno modo di confrontarsi con altre realtà musicali d'Italia attraverso le esibizioni pubbliche per un sano e costruttivo confronto didattico e formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

L'obiettivo primario sarà quello di creare un confronto consapevole ed una sana competizione nelle esibizioni tra i giovani musicisti provenienti dalle varie aree nazionali. Le finalità del concorso sono: - diffondere la cultura musicale; - stimolare i giovani allo studio della musica; - promuovere il confronto tra i giovani talenti provenienti da differenti esperienze musicali; - favorire, attraverso la musica, la socializzazione tra i giovani artisti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● SETTIMANA DEL PIANETA TERRA - GEOLAB

Il progetto mira a stimolare l'interesse e la curiosità degli studenti attraverso l'esplorazione pratica di rocce, minerali e suoli agrari, offrendo loro un'esperienza educativa coinvolgente e significativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Motivare gli alunni alla scoperta del mondo della geologia e delle scienze della terra.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● DIPENDENZE

Acquisire i valori che costituiscono la base per una condotta improntata sulla correttezza sul rispetto di sé, nel senso di autonomia, sulla deciasionalità, sulla responsabilità. Dipendenza e assuefazione; fattori di rischio; i rapporti con gli altri; i comportamenti a rischio; cure e prevenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Acquisire conoscenze fondamentali specifiche; Determinare nei ragazzi la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

Il docente interno sarà supportata da una figura specialistica (ginecologa).

● DA CASTELLO A CASTELLO

Castello di Mussomeli e Castello di Caccamo: confronto tra le due realtà didattiche e territoriali; valorizzazione delle esperienze musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Favorire la collaborazione tra le istituzioni scolastiche partecipanti e il confronto costruttivo in materia musicale e socio-culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE

Il progetto ha la finalità di educare gli alunni all'esercizio della cittadinanza attiva e prevede un dettagliato percorso durante le ore di scienze, che vedrà gli alunni quali soggetti attivi di un



processo di riflessione e sensibilizzazione sulle problematiche ambientali. Il festival dello sviluppo sostenibile ha l'obiettivo di contribuire attivamente a diffondere i messaggi della sostenibilità economica, ambientale e sociale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

● **PI GRECO DAY 2025**

Valorizzare le eccellenze in matematica; favorire l'interesse verso la matematica sviluppando le



capacità logiche degli alunni. Gare di matematica con partecipazione singola o a squadre attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali. Partecipazione alla Giornata Internazionale della Matematica promossa dall'UNESCO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare a migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese nelle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre sistematicamente, nell'arco dei tre anni, la percentuale di cheating così da avere dati più attendibili e veritieri

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze dell'asse matematico; Valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● PICCOLI ARTISTI

Realizzazione di lavoretti mostra finale dei lavori realizzati al fine di favorire l'acquisizione di competenze cognitive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Arricchire la propria personalità; favorire lo sviluppo armonico della persona; educare alla socialità, saper lavorare con gli altri, esprimersi e coordinarsi al gruppo, stimolare l'espressione di sé e della propria creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PIANOFORTE - PROGETTO BIENNALE DI MUSICA (2023/24-2024/25)

Nozioni di teoria; esecuzione di pratica strumentale con crescente livello di difficoltà; attività di ascolto; lezioni-concerto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Favorire la relazione con gli altri; motivare gli alunni all'apprendimento del pianoforte;



sviluppare l'autonomia personale la percezione di sé e del successo scolastico; favorire la creatività; sviluppare e potenziare le proprie abilità musicali.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● LA SCUOLA TRA CINEMA E TEATRO

Uscite didattico- educative presso cinema e teatri per assistere a film e/o opere teatrali sia in lingua italiana, sia nelle lingue straniere inglese e francese; introduzione e storia del teatro; lettura, analisi e comprensione di testi teatrali; visione di film e spettacoli teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze comunicative in lingua madre e lingua straniera; capacità di effettuare opportuni confronti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Teatro

● PROGETTI CON ASSOCIAZIONI NO-PROFIT PRESENTI SUL TERRITORIO

Apertura alle eventuali iniziative proposte da enti e associazioni no-profit con finalità relative a: diritti, leggi e Costituzione; rispetto delle regole; rispetto dell'altro e della diversità di ciascuno; legalità; sviluppo sostenibile; prevenzione Bullismo; cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento



Risultati attesi

Confronto costruttivo con la realtà territoriale al fine di formare l'uomo e il cittadino.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● EMOZIONI IN FIABA

Implementare la competenza emotiva e le abilità sociali degli alunni sia per se stessi sia come supporto ai compagni con difficoltà. Aiutare i ragazzi a riconoscere, accettare e vivere le emozioni, essere sempre più forti, resilienti e consapevoli del valore dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Riconoscere e decodificare le proprie emozioni e quelle degli altri; esprimere i propri vissuti; comprendere le cause che scatenano alcune emozioni, assumere comportamenti adeguati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ARTE IN CAMPO

Avvicinare i bambini all'arte, al senso estetico e sviluppare il pensiero creativo attraverso un percorso di scoperta e di utilizzo dei colori fondamentali e dei loro derivati. *Attività manuali per scoprire la materia colore, come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare. *Mescolanze cromatiche. *Attività di strappo e ritaglio di carta. *Rappresentazione delle forme geometriche. *Giochi di movimento per descrivere e conoscere le figure solide, in rapporto con lo spazio. *Esplorare e rappresentare aspetti dell'ambiente naturale. *Osservazione di opere d'arte. *Riproduzione di opere d'arte in modo personale. *Manipolazione e trasformazione di diversi materiali. *Attività di gruppo per sviluppare la cooperazione, nel rispetto delle competenze del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Il Progetto nasce dal desiderio di educare, sin da piccoli, all'arte, con un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale ,traendo emozioni e sensazioni ,dalle opere d'arte. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino, attraverso la quale, egli manifesta i propri sentimenti, emozioni, conflitti. L'arte verrà presentata e rappresentata attraverso le mani: si disegna ,si dipinge ,si taglia ,cercando di mantenere un legame, con un'opera d'arte.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● ATTIVITA' ALTERNATIVE RELIGIONE CATTOLICA

Attività alternative alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che, al momento dell'iscrizione hanno deciso di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Garantire il successo scolastico e formativo degli alunni; costruzione di una cittadinanza attiva;



orientamento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO MICROECONOMIA

Il progetto ha la finalità di costruire materialmente e rendere funzionante uno sportello bancario all'interno delle scuole facendolo gestire direttamente dagli alunni per rendere concreta la possibilità di risparmiare da parte degli scolari; tale pratica è vista come indispensabile strumento di cittadinanza attiva, utile per compiere ad ogni età scelte di vita quotidiana più serene in quanto consapevoli e coerenti con le proprie esigenze e condizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Apertura e mantenimento di uno sportello bancario all'interno dei tre plessi, con tutte le caratteristiche di una vera Banca.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **IO MI CONOSCO**

Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle parti che lo compongono; conoscere lo schema corporeo; esplorare e conoscere i sensi; acquisire e consolidare le regole sociali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Acquisire e consolidare la conoscenza del sé e dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● CONOSCIAMO L'ORGANO....A MUSSOMELI

Il progetto si presenterà inizialmente all'interno della classe, e poi all'interno di quelle chiese del territorio di Mussomeli, nelle quali si custodiscono gli organi a canne storici. Valorizzazione della musica sacra con particolare attenzione alla musica organistica. Aspetti interdisciplinari dell'organo come strumento musicale che racchiude in sé connotazioni musicali, artistiche, architettoniche, culturali e storiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti in uscita , sia dalla scuola primaria che dalla scuola secondaria di primo grado con una valutazione complessivo medio alta

Traguardo

Ridurre le valutazioni minime per gli alunni in uscita sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Conoscenza delle caratteristiche di un grande strumento musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica



SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paralimpico. Il progetto dedicato alla scuola primaria è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento; motivare le giovani generazioni, favorendo un primo orientamento motorio e sportivo; favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES al fine di migliorare l'inclusione e la socializzazione; promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, diffondere e potenziare la pratica dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. La finalità del progetto è di consentire ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo; promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi; consentire un orientamento consapevole; offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva al fine di sviluppare un orientamento sportivo consapevole, promuovere corretti stili di vita e rispettare le diversità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI



Percorso didattico sull'educazione civica volto ad approfondire alcuni aspetti dei seguenti nuclei tematici: - Costituzione, Diritto nazionale ed internazionale - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale - Cittadinanza digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riportare valutazioni positive, con livelli medio alti, in educazione civica e nel comportamento

Risultati attesi

I discenti, attraverso la promozione dei diritti, alla libera espressione e all'ascolto, svilupperanno le competenze chiave di cittadinanza e saranno in grado di produrre un compito autentico afferente ad una delle tematiche proposte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Emozioni in gioco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·

Imparare a costruire i mestieri e le
imprese del futuro a zero emissioni,
circolari e rigenerative

Risultati attesi



- Mettere in atto comportamenti finalizzati all'autonomia, all'autocontrollo e alla fiducia in sé;
- Interagire con gentilezza con persone conosciute e non;
- Riconoscere le emozioni;
- Conoscere le emoticon ed il loro significato a partire dalla mimica facciale relativa alle emozioni.
- Esprimere verbalmente e fisicamente la propria emotività e affettività.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Educare all'affettività attraverso il cibo.
- Educare alla diversità e al rispetto dell'altro.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere e socializzare le proprie emozioni.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- Partecipare alle conversazioni portando le proprie esperienze.

ATTIVITÀ

- Conversazioni libere e guidate.
- Attività ludiche.
- Rispetto delle regole per una "scuola felice".
- Rispetto dei turni.
- Verbalizzare le emozioni.

INGLESE

Obiettivi di apprendimento:

- Saper utilizzare formule di cortesia (saluti, ringraziamenti, ecc)
- Introdurre il lessico sulle emozioni.



ATTIVITÀ

- Visualizzazione di video su Youtube.
- Lettura di immagini.
- Esercitazioni sul quaderno.

ARTE E IMMAGINE

Obiettivi di apprendimento:

- Interpretare e descrivere le emozioni espresse da immagini ed illustrazioni.
- Scoprire nuove possibilità per esprimere le proprie emozioni attraverso il disegno.
- Promuovere la socializzazione delle emozioni suscitate da una musica che si è "liberi di interpretare".
- Conoscere gli emoticon ed il loro significato attraverso la rappresentazione grafica.

ATTIVITÀ

- Laboratori grafico-pittorici
- Rappresentazione di emoticon.
- Lavoro sui "colori delle emozioni".

MUSICA



- Esprimere le emozioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.

ATTIVITÀ

- Ascolto di brani musicali.

STORIA

- Raccontare il proprio vissuto tenendo conto di un ordine logico e cronologico.

ATTIVITÀ

- Esprimere oralmente esperienze vissute e rappresentarle graficamente sul quaderno secondo l'ordine logico e cronologico.

GEOGRAFIA

- Raccontare il proprio vissuto emotivo all'interno dei luoghi considerati.

ATTIVITÀ

- Esprimere oralmente esperienze vissute in determinati luoghi e rappresentarle graficamente sul quaderno.



MATEMATICA

- Saper interpretare semplici rilevamenti statistici relativi ai cibi.

ATTIVITÀ

- Registrare in una tabella "merende preferite" dai bambini.

SCIENZE

- Riconoscere le merende più salutari.

ATTIVITÀ

- Promuovere il consumo di merende sane attraverso attività dirette.

TECNOLOGIA



- Riconoscere l'importanza dei materiali audiovisivi.

ATTIVITÀ

- Visione del film di animazione "Inside out".

ED. MOTORIA

Obiettivi di apprendimento:

- Riconoscere, esprimere e canalizzare emozioni attraverso semplici giochi motori.
- Individuare e descrivere le caratteristiche del corpo e delle sue parti nell'esprimere determinate emozioni.

ATTIVITÀ

- Espressioni di Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto.
- Giochi guidati.
- Come mi muovo quando provo Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto.



RELIGIONE

Obiettivi di apprendimento:

- Decodificare il linguaggio non verbale legato alle emozioni di rabbia, tristezza, gioia e paura.
- Riconoscere nell' amore e nell'amicizia i sentimenti che aprono all' esperienza religiosa.

ATTIVITÀ

- Laboratori grafico-pittoroci.
- Poesie, filastrocche e storie.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● RICI-CREATIVIAMO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Responsabilizzare e sviluppare una particolare sensibilità nel rispetto dell'ambiente.



Comprendere l'effetto delle nostre azioni sulla natura.

Riflettere sull'importanza del riciclo e della raccolta differenziata come risorsa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA

Obiettivi:

Ricavare informazioni da testi



Comprendere e rispondere in modo appropriato.

Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno di parola. Produrre semplici testi (frasi).

Sviluppare la capacità espressiva in modo creativo e personale.

Conoscere, comprendere ed acquisire il lessico relativo al riciclaggio.

Capire, attraverso i racconti biblici che l'Universo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.

Attività:

lettura di brani a tema

Conversazioni guidate e domande stimolo.

Rappresentazioni grafico - pittoriche.

Schede operative.

AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

Obiettivi:

Comunicare utilizzando linguaggi corretti

Risolvere semplici quesiti legati alla vita quotidiana

Determinare enunciati veri o falsi Stabilire relazioni tra oggetti

Conoscere gli oggetti e le loro caratteristiche

Classificare i rifiuti in base al materiale



Comprendere come i rifiuti possono causare danni significativi al suolo, all'acqua e all'aria.

Attività:

risoluzione di problemi

Enunciati

Relazioni tra oggetti/materiali Conoscenza dei diversi materiali (plastica, vetro, alluminio ...)

AREA STORICO - GEOGRAFICA

Obiettivi:

Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, mutamento... in esperienze vissute e narrate.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

Rappresentare lo spazio ingrandendo

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Facciamo GOAL: Salviamo l'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Sviluppare il senso di responsabilità verso il rispetto dell'ambiente.

- Mettere in atto comportamenti e adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente.

Imparare ad usare in modo consapevole le risorse del pianeta al fine di tutelare la vita di tutti i viventi: quelli di oggi e quelli di domani.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

AREA LINGUISTICA ARTISTICO

ESPRESSIVA



Obiettivi:

- Interagire in modo pertinente nelle conversazioni rispettando il turno di parola ed i registri linguistici consoni alla situazione.
- Comprendere testi regolativi.
- Individuare nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato.
- Produrre e/o rielaborare semplici testi.
- Arricchire il lessico.
- Leggere e comprendere un semplice testo sulla storia della carta ampliando il lessico in L2.
- Utilizzare in maniera creativa la carta.
- Realizzare un manufatto.

Attività:

- Domande stimolo e conversazioni guidate.
- Rielaborazione orale individuale e collettiva di testi.
- Arricchimento del lessico attraverso l'acquisizione di termini specifici.
- Visione di immagini.
- Rappresentazioni grafiche
- Schede didattiche.
- Racconti biblici sulla natura.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICA

Obiettivi:

- Distinguere enunciati veri o falsi.
- Raccogliere dati e organizzarli mediante semplici rappresentazioni grafiche.



- Risolvere problemi.
- Osservare, scoprire e descrivere fenomeni attraverso le fasi del metodo scientifico.
- Conoscere il significato dell'impatto ambientale dei rifiuti nel sistema aria acqua-suolo.
- Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
- Progettare la realizzazione di prodotti con materiali riciclati.
- Esperienza di laboratorio di creazione di carta riciclata.

Attività:

- Interpretazione del grafico: istogramma.
- Enunciati
- Concetto di materia
- Conoscenza dei vari materiali: vetro, plastica, alluminio...
- Conoscenza della produzione della carta.
- Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa
- Recupero, riuso, riciclo.
- Modellazione della carta per creare diverse figure.

AREA S T O R I C O G E O G R A F I C A

O b i e t t i v i :

- Conoscere la storia della carta.
- Riflettere sulle trasformazioni che opera l'uomo.

Attività:

- La scrittura prima dell'invenzione della carta.
- I vantaggi dell'invenzione della carta.



- Lettura di testi sul tema ambiente/inquinamento.

- Conversazioni guidate.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Adottiamo un quartiere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare il senso di responsabilità verso il rispetto dell'ambiente.
- Mettere in atto comportamenti e adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente.
- Comprendere l'effetto dei cambiamenti della natura.

Salvaguardare il territorio e proteggere le falde acquifere per tutelare l'atmosfera

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Realizzazione di cartelloni con annesse illustrazioni, vignette sul rispetto dell'ambiente .

Manufatti e relative fotografie .

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● La natura ci parla: ascoltiamo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- Riconoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.
- Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il 5 giugno si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale dell'Ambiente 2022, è l'ora della natura.

Questa ricorrenza ci invita a riflettere offrendo consigli per agire subito a favore del Pianeta. Partendo dai cambiamenti climatici , i bambini daranno voci agli animali inventando delle favole.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
-



Solidarietà e Interculturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

promuovere comportamenti da seguire per rispettare gli altri e rendere migliore e più inclusivo il nostro territorio.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le alunne e gli alunni delle classi prime, attraverso un percorso guidato, matureranno la consapevolezza che occorre ridurre le disuguaglianze per vivere in un mondo più giusto, in cui tutti stanno meglio.

Si potenzieranno il livello di attenzione ad alcuni aspetti sociali, politici ed economici, il pensiero critico e la creatività, per sensibilizzare ciascuno alla valorizzazione e al rispetto dell'altro e delle diverse culture.

Dopo una prima fase in cui verrà presentato il progetto, gli alunni, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, metteranno in atto buone pratiche con l'obiettivo di responsabilizzare quante più persone sull'importanza del rispetto e della solidarietà e su come ognuno di noi nel suo piccolo, con pochi e semplici gesti, possa



contribuire a rendere più bello e più inclusivo l'ambiente in cui vive insieme agli altri.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Mangiare sano

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

• Conoscere la bioeconomia



Risultati attesi

ù

- Realizzazione di manifesti cartacei o digitali attraverso cui mettere in evidenza le proprietà nutrizionali presenti negli ingredienti che caratterizzano i piatti tipici locali
- Realizzazione di un diario alimentare su una settimana tipo di ciascun ragazzo
- Laboratorio alimentare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le alunne e gli alunni delle classi seconde, attraverso un percorso guidato, matureranno la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione. Si potenzieranno il livello di attenzione al sapere mangiare in modo corretto e sano, focalizzando l'attenzione sull'importanza e sulla scelta dei vari alimenti da consumare durante la dieta giornaliera, il pensiero critico e la creatività, per sensibilizzare ciascuno ad una buona abitudine alimentare.

Dopo una prima fase in cui verrà presentato il progetto, gli alunni realizzeranno, lavorando secondo la metodologia dell'apprendimento cooperativo, alcuni prodotti con l'obiettivo di conoscere l'aspetto qualitativo, energetico e quantitativo degli alimenti, perché l'alimentazione non è solo un modo per soddisfare una necessità biologica ma anche e, soprattutto, un modo per raggiungere il proprio benessere e la propria dimensione umana.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● A SCUOLA DI LEGALITA'...PER DARE SENSO AL FUTURO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- sa vivere esperienze di condivisione, di collaborazione e di solidarietà.
- Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione



- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.
- ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni e legge dati già rappresentati.
- ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Stare insieme con amicizia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

- Rispettare ed aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti
 - Lavorare in gruppo, dialogare per darsi regole di azione, progettare insieme e imparare a valorizzare le collaborazioni.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto ha lo scopo di aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in sè stessi, incoraggiarli ad affrontare analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Robotica....il mio amico
Robogino
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviare gli alunni alla conoscenza della Robotica Educativa e all'uso di robot a fini didattici per l'insegnamento e l'apprendimento. Sviluppare valori comunicativi attraverso momenti di socializzazione integrazione e crescita, rispondendo alle esigenze di tutti gli alunni.

Destinatari tutti gli alunni. Risultati attesi:

accesso alle conoscenze;

acquisizione del pensiero computazionale;

Migliorarare la capacità di lavorare in gruppo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Tuttoin un click
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creare una scuola delle competenze, ossia una scuola che si interessi di dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze digitali attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo. Destinatari tutti gli studenti.

Risultati attesi:

- miglioramento delle competenze disciplinari;
- acquisizione di metodologie di lavoro innovative;

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale".



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. e non solo.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM strutturate sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, attività di tinkering e volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MADONNA DI FATIMA - CLAA81801A

VIA SANTA CROCE - CLAA81803C

VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA - CLAA81804D

"MADRE TERESA DI CALCUTTA" MUSS - CLAA81805E

SUTERA - VIA ORTI - CLAA81806G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. Nella nostra scuola viene effettuata attraverso griglie di osservazione.

Allegato:

PROGETTAZIONE ANNUALE 24-25 infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegate allo stesso.

Allegato:

stare insieme...con amicizia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali vengono valutate attraverso l'osservazione oggettiva con griglie di osservazione in ingresso e poi per la valutazione intermedia e finale.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "L. DA VINCI" - CLIC81800D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti della scuola dell'infanzia per la valutazione dei processi e degli apprendimenti degli alunni si avvalgono di griglie oggettive di osservazione dalla redazione delle quali scaturisce il giudizio di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.



Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale: "L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d.lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122."

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti hanno elaborato livelli di apprendimento condivisi finalizzati a rendere conto del progressivo sviluppo, da parte degli alunni, delle competenze previste nel Curricolo di Educazione Civica.

Nello specifico, in coerenza con quanto disposto nell'art. 2 del d. lgs. 92/2017, il Collegio dei Docenti ha esplicitato, anche per l'Educazione Civica, i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi attribuiti agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore



dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Ai sensi della nuova normativa, legge 59 del 2019 l'educazione civica è competenza dell'intero Consiglio di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento dell'educazione civica sono tre:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio"
- Cittadinanza digitale

L'obiettivo dello studio dell' Educazione Civica è quello di dare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino con consapevolezza alla vita civica , culturale e sociale della loro comunità .

Con il D. M. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che sostituiscono integralmente quelle adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35. esse individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana e promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui gode ogni individuo, la solidarietà, la responsabilità individuale, l'uguaglianza, la libertà, il lavoro, la lotta alla mafia e all'illegalità e la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Sottolineano una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale, alla promozione dell'educazione finanziaria, al contrasto all'uso degli stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e dello sport.

Allegato:

curricolo civica unitario.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

anche per la valutazione delle capacità relazionali gli alunni vengono osservati attraverso indicatori oggettivi e dettagliati che confluiscono in griglie oggettive di osservazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola italiana, poiché è caratterizzata da un approccio pedagogico che mette al centro la persona che apprende, attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le potenzialità di ogni alunno. In quest'ottica l'I.C. sta attivando da alcuni anni una didattica innovativa che si caratterizza come laboratoriale, digitale e sperimentale, con l'adesione a progetti nazionali e locali.

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

"Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico,



delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/17) attraverso

Votazioni in decimi indicano differenti livelli di apprendimento Giudizio descrittivo

Giudizio sintetico finale

La valutazione è integrata da:

la descrizione del processo

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Il processo è descritto in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e grado di responsabilità nelle scelte, mentre il livello globale degli apprendimenti è sinteticamente descritto rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, la descrizione del processo formativo è sintetizzata in termini di progressi nello sviluppo culturale, personal e e sociale (C.M.1865/17).

Allegato:

documento valutazione 24-25 .pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado) il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)
i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09

«Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per



l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorso nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:



non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante,

diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751,

«Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non

ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4,

comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal



DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.



Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;

rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;

allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L. DA VINCI - MUSSOMELI - CLMM81801E

L. PIRANDELLO - CAMPOFRANCO - CLMM81804N

ACQUAVIVA PLATANI - CLMM81805P

SUTERA - CLMM81806Q

Criteri di valutazione comuni

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate.

La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:
responsabilità educativa



cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”).

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

La valutazione nella scuola deve:

fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento

promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l’ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell’alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all’esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un’omologazione di massima in merito all’attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al “sei”, si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nella formulazione dei criteri per l’attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si al 4



per la scuola secondaria di primo grado, perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in loro degli allievi.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che va dal quattro al dieci.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegato allo stesso.

Allegato:

curricolo civica unitario.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado)

il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)

i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).



Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

Allegato:

griglie comportamento 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

all'ammissione alla classe successiva

alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio. In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;



quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;

coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri: almeno tre insufficienze;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;

mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;



rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



VIA MADONNA DI FATIMA MUSSOMELI - CLEE81801G

DON BOSCO - CAMPOFRANCO - CLEE81803N

SAC. G. MESSINA - CLEE81804P

"PADRE PINO PUGLISI" MUSSOMELI - CLEE81805Q

S.G.BOSCO-ACQUAVIVA PLATANI - CLEE81806R

SEN. G. MORMINO - CLEE81807T

Criteri di valutazione comuni

La centralità della persona che apprende trova il suo pieno significato nella scuola come comunità educativa: l'I.C. Leonardo da Vinci è complessivamente un ambiente di apprendimento che favorisce la collaborazione con il territorio (famiglie, comitati genitori, enti locali, risorse sociali-culturali territoriali...). Inoltre l'I.C. è attento a una didattica inclusiva che integri le diversità mediante progetti specifici e attraverso la predisposizione di piani didattici personalizzati e valutazioni personalizzate. La valutazione rientra nella funzione docente nella dimensione individuale e collegiale. Sono pertanto necessarie, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali:

responsabilità educativa

cura della documentazione e scelta dei relativi strumenti

Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume pertanto una funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento.

"Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" ("Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nella scuola del primo ciclo di istruzione").

Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico



comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;

il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;

le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione.

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

Nel giudizio globale della scuola primaria, inoltre, verrà data notizia:

delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);

degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;

dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il CD ha deliberato che non si contemplano voti inferiori a 5 per la scuola primaria perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, s'intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé degli allievi.

Allegato:

giudizi primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica si esplica attraverso i compiti di realtà e la valutazione è effettuata attraverso le griglie di valutazione relative ad ogni singolo compito, allegato allo stesso.

Allegato:

curricolo civica unitario.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.



La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Nuovi criteri di Valutazione

Ai sensi del decreto ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020, il collegio dei docenti ha elaborato i criteri per la valutazione degli alunni, stabilendo gli indicatori per l'attribuzione dei livelli di competenze e definendo le rubriche di valutazione corrispondenti. Il collegio, nella seduta del 18.01.2021 con delibera n. 20 del verbale n. 4 ha approvato i nuovi criteri.

Allegato:

[GIUDIZIOGLOBALEgrigliedivalutazione.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli provenienti da contesti familiari piuttosto problematici. Gli interventi educativi che vengono realizzati, con attività di tutoraggio, recupero o sostegno, danno quasi sempre risultati positivi. Non vi sono particolari forme di controllo dei risultati ottenuti, tutto avviene in modo naturale all'interno del gruppo classe. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari vengono realizzati, quasi ogni anno scolastico, dei progetti specifici di approfondimento, di tipo laboratoriale, finanziati con fondi europei, su scienze, lingua inglese (con certificazione Trinity) informatica-tecnologia (con relativa certificazione), orientamento, cinematografia, ecc. che danno sempre dei risultati brillanti.

Punti di debolezza

Non vi sono particolari problematiche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola attraverso il GLI, coordinato da una specifica figura di sistema attiva specifici interventi di cooperazione con professionisti e specialisti esterni, finalizzati all'innalzamento del livello e della qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Fa opera di prevenzione



fin dalla scuola dell'infanzia. Per gli alunni con B.E.S. l'Istituto ha attuato una politica di gestione delle risorse e di coordinamento delle strategie di inclusione. Gli esiti di tale politica hanno determinato significativi miglioramenti del livello di inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi, definiti nei Piani Educativi Individualizzati, è monitorato con regolarità. Per tutti gli alunni con BES., individuati dai c.d.c. e dai team di insegnanti, sono attuate strategie di individualizzazione o personalizzazione atte a garantirne il successo scolastico. Sebbene l'Istituto non presenti un'alta percentuale di stranieri in ingresso, tuttavia si attuano percorsi di 1° alfabetizzazione con le risorse disponibili. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che vivono in una situazione di svantaggio e di disagio: economico, linguistico, culturale, sociale, affettivo ecc.. La scuola favorisce gli alunni che incontrano difficoltà con una strutturazione delle lezioni curriculari e delle verifiche più adeguate ai loro ritmi di apprendimento, nel rispetto dei loro bisogni educativi. Gli interventi di recupero e di potenziamento aiutano gli alunni a consolidare le competenze possedute e ad acquisire nuove abilità; inoltre, risultano efficaci e hanno una ricaduta positiva sul processo di apprendimento degli alunni.

Punti di debolezza:

Potenziare le attività rivolte agli alunni BES e DSA che talvolta non vengono adeguatamente realizzate a causa della carenza dell'organico di potenziamento. Per la scuola primaria l'organico di sostegno è instabile da diversi anni. In alcuni plessi gli spazi non sempre sono sufficienti e adeguati ai bisogni degli studenti con disabilità, soprattutto se gravi. I fondi sono inadeguati rispetto al reale bisogno. Assenza di mediatori culturali e organizzazione di supporto per l'integrazione degli stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI avviene a seguito del lavoro svolto dal GLI. Il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni. In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni: rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, assistenti alla comunicazione, referente GLI, specialisti dell'ASL.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta attivamente in quanto partecipa, attraverso i suoi rappresentanti, eletti tra i genitori degli alunni DVA, al lavoro del DLI. Viene poi chiamata nelle singole riunioni con i docenti per discutere le situazioni dei singoli alunni, infine partecipa alla stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

“Ai sensi dell’art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze” (“Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione”). Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell’offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l’acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR. VALUTAZIONE NELLA SCUOLA fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l’attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi: gli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; il comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l’ambiente; le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione. Nella Scuola dell’Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica . Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all’osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell’Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell’ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l’Istituto comprensivo e in linea con



le azioni del PdM, si è valorizzata la stesura di un curriculum verticale delle competenze chiave trasversali oltre alle competenze essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Particolare attenzione viene posta alla didattica per competenze che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo (sapere agito) attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; il contesto culturale su cui si fonda il curriculum disciplinare e trasversale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, il Profilo dello studente al termine del primo ciclo, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), e soprattutto dal nuovo Documento MIUR: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Il Documento è stato elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910; tali "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza attiva, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Sono indicazioni del tutto coerenti con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione

Approfondimento

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e

articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un



processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere

l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico,
- gestionale e di organizzazione interna,
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curricolo verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di



apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),

- strumenti e tecnologie digitali (LIM, schermi interattivi/ pc/ Tablet),
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevede:

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
- adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992 ,



- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o

evolutivi, in base alla L.170/2010 ,

- adozione di P.D.P. per per ogni alunno che manifesta bisogni educativi speciali (per

motivi fisici, biologici, psicologici, sociali) con continuità o per determinati periodi,

rispetto ai quali è necessario offrire adeguata risposta con un Piano didattico

- Personalizzato, con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la

successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013,

- verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,

- formazione specifica continua

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale:

- Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione,



- Incontri con Assistente Sociale, psicologo,
- Incontri con i referenti ASL

Allegato:

Piano annuale di inclusione 2024_2025.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

-

La scuola nel triennio 2022-25, alla luce dei risultati raggiunti, si pone come obiettivo di mantenere ed incrementare l'organizzazione dei servizi, in quanto rispondente ai bisogni del territorio e dell'utenza.

In seguito all'accorpamento de l'Istituto Paolo Emiliani Giudici, nell'anno scolastico 2023/24, progressivamente ha rimodulato e incrementato l'organizzazione dei servizi per potere soddisfare i bisogni della comunità locale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff è articolato nel modo seguente: due collaboratori del dirigente, coadiuvati dai docenti responsabili di plesso, per un totale di 11 unità.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Insegnamento, inclusione e potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

potenziamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio relative ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno-Unikore Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa associazione culturale "Strauss"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: **Università degli Studi di Palermo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Rete scolastica P.A.C. (Polo Artistico Comprensivi)**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

I . P.A. C. (Polo Artistico Comprensivi) sono reti di scuole a orientamento artistico e performativo presenti in Sicilia, per la promozione musicale, coreutica, artistico-visiva, linguistico-creativa e teatrale performativa.

La scuola capofila è l'Istituto Comprensivo "San Francesco", via Niscemi 26 - Gela (CL)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELLA SCUOLA

LEGISLAZIONE E PRATICHE SULLA SICUREZZA D-Lgs 81/2008 e s.m.i.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Innovazioni digitali applicate alla didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Competenze linguistiche- Lingua Inglese

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche con l'obiettivo di acquisire certificazioni linguistiche. Le attività di formazione rivolte ai docenti si articoleranno nel modo seguente: 1. moduli di formazione linguistica (inglese) finalizzati ad acquisire certificazioni linguistiche di diverso livello; 2. moduli di formazione linguistica (inglese) per l'attivazione di percorsi CLIL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione d'Ambito

Proposte formative della rete d'ambito

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito





Piano di formazione del personale ATA

Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Partecipazione a convegni e seminari ritenuti interessanti

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP